



il Veterano dello Sport

DELEGATI

» PAGG. 3-5

SEZIONI

» PAG. 12-15

ATLETA DELL'ANNO

» PAG. 16-19

CAMPIONATI

» PAGG. 20-22

MANIFESTAZIONI

» PAG. 23

RUBRICHE

» PAG. 24

50° anno**N. 4 - luglio 2011**

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT



26 VETERANI DELLO SPORT HANNO CONSEGUITO IL TITOLO DI CULTORE DELLO SPORT UNVS

» A PAG. 5

IMPEGNO SOCIALE PROGETTO GIOVANI

Iniziativa destinata a tutti quei giovani che si apprestano ad affrontare per la prima volta il mondo del lavoro.

» A PAG. 14

UNVS E ISTITUZIONI I GIOVANI E LA CULTURA SPORTIVA

Con una lettera l'Assessore allo Sport della Provincia di Perugia consolida la collaborazione con l'Unvs per promuovere l'educazione ai valori dello sport nei giovani.

» A PAG. 15

CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI CALCIO A 11

A Perugia la squadra di Massa conquista il gradino più alto del podio.

» A PAG. 22

50^a ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS LE RELAZIONI

Un'Assemblea per molti versi innovativa e ricca di momenti di confronto e di personalità istituzionali e sportive. All'indomani della chiusura dei lavori della 50^a Assemblea Nazionale pubblichiamo una serie di interventi e varie relazioni, strumenti utile per conoscere avvenimenti, risultati e successi oltre che approfondire lo stato dell'arte dell'attività associativa.

» A PAG. 6-7

LA CRONACA DELL'ASSEMBLEA

di G.S. Martino Di Sino

» A PAG. 8

LA RELAZIONE MORALE

di Gian Paolo Bertoni

» A PAG. 9

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

» A PAG. 10

LA RELAZIONE DEI PROBIVIRI

» A PAG. 10

LA RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Maestro Borgia, presidente della sezione di Augusta, accompagnato da Matteo giovanissimo socio di Bra, consegna la Fiaccola Olimpica al presidente Gian Paolo Bertoni.

IL VETERANO DELLO SPORT:

*Collaborazione e innovazione
per una crescita proiettata al futuro*

Con alle spalle più di quarant'anni di pubblicazioni facciamo il punto della situazione sull'andamento del nostro giornale tra difficoltà economiche e opportunità senza dimenticare le riflessioni e le proposte su come migliorarlo e come renderlo ancora di più lo strumento di aggregazione e confronto per tutti i soci e non solo.

» A PAG. 2

COMUNICATO 3/2011

Il giorno 5 maggio con inizio alle ore 10.30 si è riunito in Letojanni presso l'Hotel Antares – Olimpo Le Terrazze il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti, al Collegio dei Probiviri ed alla Commissione Nazionale d'Appello.



PRESENTI

Il presidente: G.P. Bertoni

Il vice-presidente vicario: A. Scotti

Il vice-presidente: G.A. Lombardo di Cumia

I consiglieri: G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, M. Facchin, G. Guazzone, M. Massaro, R. Nicetto, F. Sani

Il segretario generale: G. Salvatorini

Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani

Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci

Il presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza.

I membri effettivi: M. Di Simo, R. Pallini

Il membro effettivo della Commissione d'Appello: P. Rudy

ASSENTI GIUSTIFICATI

Il vice-presidente: N. Agostini

I consiglieri: T. Cocuccioni,

A. Melacini, G. Roma

Il membro effettivo del Collegio dei Revisori: M. Marchi

Il presidente della Commissione d'Appello: P. L. Boroni

Il membro effettivo

della Commissione d'Appello:

M. La Sorsa

Sono state adottate, le seguenti decisioni:

- I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale di Montelupone del 4/5 marzo 2011 e del Comitato di Presidenza di Pisa del 5 aprile 2011, vengono approvati all'unanimità.
- Vengono ratificate le costituzioni delle nuove sezioni di: Acireale (Ct), Lentini (sezione femminile della Sicilia), Pescara e Prato con data di costituzione in 5 maggio 2011.
- Per inattività cessano l'affiliazione all'Unvs le sezioni di: Elba, Amatrice, Cittaducale e Fiamignano.
- Verranno interpellate le sezioni della Sicilia orientale per la nomina del delegato regionale, essendo ancora operante il procuratore del presidente Pietro Paolo Risuglia.
- Il nuovo Regolamento Organico, in applicazione dello Statuto, approvato dal Cdn entrerà in vigore dal 1° giugno 2011.
- Assegnazione Campionati Nazionali: tennis a squadre – sezione di Follonica ottobre 2011.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
GIULIANO SALVATORINI

Presente e futuro de “Il Veterano dello Sport” come risorsa per l'unione

» GIANDOMENICO POZZI

I giornali e le riviste sono da sempre la spina dorsale delle Associazioni e delle Unioni come strumento di comunicazione interna ed esterna, il Veterano dello Sport non fa eccezione. Da più di quarant'anni racconta i successi e le prodezze sportive di singoli atleti o di intere sezioni, è un mezzo per comunicazioni istituzionali e vetrina di lodevoli iniziative, basta sfogliare queste pagine per rendersene conto. Un'altra realtà nazionale è che queste riviste si realizzano con molti contributi gratuiti e pochissime risorse economiche. Queste risorse sono però state recentemente decimate dalla soppressione delle tariffe postali agevolate e molte associazioni si sono trovate letteralmente a “fare i conti” con questo problema, anche in questo il Veterano dello Sport non fa eccezione (e speriamo che questa situazione possa volgere al meglio).

La Presidenza sta ben ponderando le varie soluzioni che si prospettano in campo economico, dall'apertura di una Partita Iva alla gestione di potenziali inserzionisti e, al fine di attuare la migliore strategia possibile, l'evoluzione delle vicende tra il Ministero delle Finanze e Poste Italiane è ben monitorata.

Accantonando gli aspetti economici il Veterano dello Sport ha sempre fatto il suo dovere di cronista delle manifestazioni veterane e in tempi recenti sono stati introdotti altri strumenti a supporto come sito web e newsletter che perfezionano il quadro di completezza e puntualità dell'informazione. Non si può negare che il web abbia il vantaggio di divulgare immediatamente la notizia e poterla arricchire con un numero virtualmente illimitato di immagini, rendendo i contenuti disponibili a tutti in maniera molto semplice. Non si può nemmeno nascondere che moltissimi

veterani hanno poca dimestichezza con il computer e la navigazione internet o che la rivista cartacea abbia un “appeal” maggiore. Il vero limite della rivista è che lo spazio è oggettivamente limitato ad un certo numero di pagine che rende spesso difficoltoso inserire tutti i contributi, talvolta corredata da molte immagini, o pubblicare articoli che arrivano in prossimità della data di chiusura del numero.

Se vogliamo riflettere su questi aspetti non è difficile capire come sfruttare al meglio i due sistemi. Il sito web www.unvs.it con tutti i suoi collegati regionali possono illustrare in maniera completa, e senza omettere materiale, tutte le notizie che quotidianamente riceviamo, la rivista cartacea può rimanere il “sommario” delle notizie e manifestazioni per potersi dedicare maggiormente ad altri aspetti che definirei cruciali per la crescita e l'evoluzione de il Veterano dello Sport. Si può affermare che la nostra rivista rispecchi tutti gli aspetti dell'Unione e dei suoi soci sotto tutti gli aspetti? non credo. Lodevoli le cronache dei campionati, le premiazioni, le manifestazioni (di tutti i generi: sportive, sociali e conviviali) ma è arrivato il momento di esprimere il vero potenziale dei Veterani, quello dell'esperienza e della cultura dello sport nella società.

Il Veterano, come persona immersa in un contesto sociale, con le sue esperienze e passioni e che esprime opinioni su fatti e argomenti, diventa una risorsa utile all'accrescimento non solo dell'Unione o di chi riceve la rivista, ma può essere fonte di cultura e conoscenza per il resto del mondo dello Sport.

Per far questo, e già da questo numero, alcuni articoli saranno pubblicati solo parzialmente con rimando al web (non me ne vo-

glia il carissimo Sitton a cui purtroppo ho dovuto limitare lo spazio per le cronache del Trofeo Prestige) per dare priorità ad articoli giornalistici e commenti.

Questa iniziativa è stata accolta in primis dai Delegati Nazionali (si vedano le pagine 3, 4 e 5) ma ora attendiamo il contributo di tutti.

A questo proposito il nostro socio e consigliere Federigo Sani è stato incaricato del coordinamento nazionale per meglio sviluppare questo progetto.

Verrà inoltre istituita (sul giornale ma probabilmente anche online) la rubrica “il direttore risponde”, una sorta di bacheca, dove verrà valutata qualsiasi richiesta o semplice domanda e si potrà discutere di iniziative da trattare.

Invitiamo tutti i lettori ad utilizzare il Veterano dello Sport come piattaforma di confronto su argomenti e grandi temi che interessano lo Sport. Lasciamo ai giornali quotidiani il compito della pura informazione e occupiamoci invece di interpretarla e commentarla. Parliamo non solo di attualità sportiva ma che di appuntamenti importanti di carattere nazionale e mondiale, riflessioni su sport “minori” o delle loro problematiche, delle leggi, della medicina sportiva, finanche spunti e curiosità di personaggi, luoghi o avvenimenti.

Con l'attuazione di questo progetto Il Veterano dello Sport diventerà veicolo di cultura e non difficilmente potrà ambire ad essere fonte per giornali a diffusione nazionale (in un futuro non troppo lontano si auspica la presenza di un addetto stampa) ma per il momento occorre la concreta collaborazione delle forze esistenti e di tutti coloro che vogliono far parte di questa avventura.



il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE
NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvatorini

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46
20137 Milano
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
Litografia Isabel S.r.l.
Gessate (MI)

Olimpiadi di Roma 1960:

le Olimpiadi che cambiarono il mondo

Nell'ambito di una serata organizzata dal Rotary Club di Casale Monferrato presso il ristorante Ariotto di Terruggia, il delegato regionale di Piemonte – Valle d'Aosta ha relazionato sul tema "Roma 1960: le Olimpiadi che cambiarono il mondo". Presenti all'iniziativa, oltre al presidente della sezione Frigerio-Caligaris di Casale Michele Pezzana, i consiglieri nazionali Unvs Giampiero Carretto e Gianfranco Guazzone, i dirigenti sportivi locali Giuseppe Manfredi (Coni di Casale), Pieraugusto Mesturini (Federazione Pallacanestro), Massimo Barbano (Associazione Casalese Atleti Azzurri ed Olimpici), l'assessore allo sport del comune di Casale Federico Riboldi e ben tre campioni olimpici, ovvero Maurizio Randazzo (medaglia d'oro nella spada a squadre Olimpiadi di Atlanta 1996 e Sidney 2000 e campione mondiale nel 1989, 1990 e 1993), Mario Armano (medaglia d'oro nel bob a quattro con Eugenio Monti alle Olimpiadi di Grenoble del 1968 e campione mondiale nello stesso anno, quindi mondiale nel 1970 a Cervinia bob a quattro con De Zordo a Saint Moritz, bob a due nel 1971 a Cervinia ed europeo nel 1969 a Cortina con Gaspari) e Cosimo Pinto campione olimpico di boxe categoria mediomassimi a Tokyo 1964.

» ANDREA DESANA

Non a caso furono definite "Le Olimpiadi che cambiarono il mondo" quelle della diciassettesima edizione romana del 1960, le uniche per ora nella storia del nostro Paese, che tutti gli sportivi italiani auspicano possano ripetersi con il successo di allora nel prossimo 2020. Rappresentarono per una svariatissima serie di motivi un evento unico, grandioso ed irripetibile con un Cio (Comitato Olimpico Internazionale) a rappresentare nella realtà dei fatti, non soltanto sportivi ma soprattutto politici, la più grande multinazionale del mondo.

Un anno, il 1960, in piena Guerra Fredda, che era iniziato in modo a dir poco tragico per il mondo dello sport e non solo: infatti alle ore 8.45 del 2 gennaio si spegneva a quarant'anni e quattro mesi di età Fausto Coppi, il Campionissimo, colui che, al di là degli eccezionali record e risultati sportivi, a pari merito con il grande Gino Bartali, aveva diviso in due l'Italia, quella di tutti i cittadini e non la versione molto più limitata delle tifoserie. I due grandi uomini avevano infatti realizzato nel Paese un bipartitismo perfetto, stranamente basato su quello che si potrebbe definire un rovesciamento delle immagini: Coppi etichettato (probabilmente a torto) di sinistra soprattutto per il fatto molto conosciuto ed irriverente della dama bianca, in realtà timido, introverso che si nutriva a carni bianche ed acqua, e Bartali di destra (sicuramente era molto di centro e religioso) invece molto chiassoso ed estroverso nonché forte estimatore delle carni rosse e del buon vino. Un aspetto assolutamente degno di particolare sottolineatura di carattere sociologico, come ha affermato il grande giornalista sportivo Gian Paolo Ormezzano soprattutto in raffronto stridente con i ripetuti pessimi comportamenti delle tifoserie organizzate dei giorni nostri, fu rappresentato dal fatto che mai in quindici anni di competizioni su tutte le strade d'Italia si dovette registrare neppure uno schiaffo tra esponenti delle due diverse e nutritissime fazioni.

IN PILLOLE ROMA 1960

estratto da wikipedia.it

Nazioni partecipanti	83 (vedi sotto)
Atleti partecipanti	5.338
Competizioni	150 in 17 sport
Cerimonia di apertura	25 agosto 1960
Cerimonia di chiusura	11 settembre 1960

Aperti ufficialmente da	Giovanni Gronchi
Giuramento degli atleti	Adolfo Consolini
Ultimo tedoforo	Giancarlo Peris
Stadio	Stadio Olimpico di Roma

Giochi precedenti	Melbourne 1956
Giochi successivi	Tokyo 1964

MEDAGLIERE NAZIONE

	ORO	ARGENTO	BRONZO
URSS	43	29	31
Stati Uniti d'America	34	21	16
Italia	13	10	13

Nell'agosto dello stesso anno, esattamente il giorno 25, nella città eterna ci fu la cerimonia di apertura della diciassettesima edizione delle Olimpiadi dell'era moderna, quattro anni dopo quelle australiane di Melbourne. Furono sicuramente Giochi Olimpici nei quali si contraddistinsero atleti che divennero veri e propri miti della storia dello sport, ma soprattutto fu un'edizione che sarebbe stata contrassegnata da una serie di avvenimenti politici e sociali assolutamente primari ed unici. Il presidente del Comitato Olimpico Internazionale Avery Brundage, infatti, con il suo entourage di nobili potenti e tutt'altro che decaduti, ha rappresentato negli anni Cinquanta e Sessanta, nell'epoca di Kruscev, di Eisenhower e poi Kennedy e di Papa Giovanni XXIII, uno degli uomini più potenti ed influenti del mondo, mentre in Italia in Presidente della Repubblica era Giovanni Gronchi e presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi il promettente Giulio Andreotti. Tra i dati storico-politici di primaria grandezza di Roma 60 deve es-

sere annoverata la partecipazione per la prima volta sotto una unica bandiera della due Germanie, sino ad allora denominate Germania Federale e Germania dell'Est, siglata Ddr (inno nazionale una sonata di Beethoven), pur dovendo ricordare che non più di un anno dopo sarebbe stato eretto a Berlino il fatidico Muro; ma soprattutto si doveva registrare a Roma la prima nettissima vittoria nella storia delle Olimpiadi moderne dell'Unione Sovietica sugli Stati Uniti con 43 medaglie d'oro (15 medaglie su un totale di 16 nella ginnastica femminile!!) contro soltanto le 34 degli statunitensi, 103 medaglie in totale contro le 71 degli americani (terza assoluta l'Italia con 36 medaglie di cui 13 d'oro, 10 d'argento e 13 di bronzo), da cui la grande diatriba per la difesa ad oltranza del dilettantismo puro dall'avvento ormai alle porte del professionismo anche a livello di sport olimpico, sia quello commerciale americano e quello di stato praticato dai Paesi dell'Est.

In merito famose sono rimaste le ri-



nunce ad interpretare il personaggio di Spartacus nel film omonimo per non essere accusato di professionismo e quindi squalificato da parte della medaglia d'oro nel decathlon Rafer Johnson e la precedente squalifica dell'ostacolista Lee Calhoun per essersi fatto sponsorizzare il proprio matrimonio attraverso una trasmissione televisiva. Tra le due superpotenze anche sportive non sono mancati durante lo svolgimento della diciassettesima edizione dei Giochi casi di vero e proprio spionaggio, come quelli di Dave Sime (secondo nei 100 metri piani a 30 centimetri da Harmin Hary) quasi assoldato dalla Cia per attirare negli States il campione sovietico di salto in lungo Igor Ter Ovaneshian (che fu poi medaglia di bronzo della specialità dopo Boston e Robertson) ed, al contrario, nella categoria dei massimi del sollevamento pesi, il caso di Yuri Vlasov, medaglia d'oro sovietica, che riuscì a far poi andare a Mosca lo statunitense James Bradford, medaglia d'argento. Epocale fu poi la partecipazione, in rappresentanza della Cina, di Taiwan ma sotto la denominazione portoghese di Formosa in assenza della Repubblica Popolare Cinese, che sarebbe poi rientrata nell'agone olimpico soltanto nel 1980 (ma c'era Cuba che riuscì a piazzare Figuerola al quarto posto nei 200 metri piani).

Mentre in quell'anno storico, denominato anche l'anno della decolonizzazione, ben 16 Paesi africani ottennero l'indipendenza, dal 17 aprile del Togo, poi Madagascar, Congo Belga poi Zaire, Somalia, Benin, Niger, Alto Volta attuale Burkina Faso ovvero "Patria degli uomini veri", Costa d'Avorio, Ciad, Repubblica Centro Africana, Congo, Gabon, Senegal, Mali, Nigeria per chiudere il 28 novembre con la Mauritania. Ma fu anche la prima volta della partecipazione olimpica di molti Stati come l'Iraq (21 atleti), il Libano (18 atleti), l'Afghanistan (13 atleti), il Vietnam e la Corea (3 atleti), tanto da far scrivere che "è come si fossero succedute, una dietro l'altra, improvvise

» SEGUE A PAG. 5



La torcia olimpica del 1960



foto: David Locke

Giro d'Italia DOPING

IL RISCHIO DI CONVIVERE CON IL

» GIANFRANCO GUAZZONE

Si è concluso il Giro d'Italia e parrebbe essersi registrata un'apoteosi di sport e passione. Tantissimi tifosi, anche se qualche volta invasivi e invasati, platealmente finì a se stessi e ad una partecipazione artificiosa. Una vittoria di un campione conclamato, invitato per vincere con un percorso condiviso adatto alle sue caratteristiche. Perfino l'aspetto duro e drammatico di questa disciplina, che in alcune circostanze sconfina nello sport estremo, è emerso contribuendo a definirne i contorni forti e le aspettative adrenaliniche. E questo con il massimo rispetto e il dovuto dolore per la tragedia verificatasi.

L'uso del condizionale va però spiegato e non possiamo sottrarci ad alcune considerazioni a margine dell'evento. A partire da un duro commento udito alla tv di Stato, secondo me di cattivo gusto, sulla vittoria del campione spagnolo nella cronoscalata che ha praticamente sancito la sua superiorità e ha posto una seria ipoteca sul trionfo finale.

Più o meno il senso dell'intervento era questo: ...sta vincendo un corridore discusso che subito dopo il Giro potrebbe essere squalificato per doping per fatti precedenti e ciò falserebbe la corsa e ancora una volta svilirebbe un successo a danno di tutto il ciclismo. A seguire si rintuzzava la nostra memoria con quanto successe a Merckx, a Pantani, ecc. ecc.

Perché sostengo che le affermazioni siano discutibili ancorché, forse, vere? Perché lo si è detto in ritardo per non dispiacere l'ambiente e il carrozzone del Giro, perché lo si è detto mentre i nostri perdevano irrimediabilmente, perché non è stato usato il dovuto riguardo all'atleta ospite e alla sua tifoseria spagnola che certamente avrà ironizzato sulla italica incapacità di saper perdere. Ma anche perché non si è fatto un buon servizio allo sport del ciclismo e si è rischiato di mandare in frantumi la passione dei seguaci e quel po' di credibilità che ancora sussisteva.

Non si invoca né l'omertà né il silenzio complice! Se del problema si deve discutere è bene farlo e in fretta. Discutibile è il come e il quando è avvenuto. E poi soprattutto è stato sgradevole l'approccio e devastante il messaggio per chi come me, amando il ciclismo e magari illudendosi, cercava di appassionarsi ad una competizione che desiderava vera, ad un evento sportivo esaltante.

Discutere presto, dicevo, al limite anche accettando quelle provocazioni che fecero tanto rumore lo scorso anno. Ammesso che si sia ancora in tempo e si vogliano veramente trovare dei rimedi, evitando di collassare il sistema e di dare per scontato l'inevitabile: l'atleta in quanto desideroso di anteporre ricchezza e gloria, anche se effimera e di breve durata, il tifoso (non lo sportivo) perché attraverso l'assuefazione perviene all'accettazione della simulazione: conta la vittoria e non come si vince, purché l'idolo, il proprio simulacro di atleta, trionfi e lo coinvolga emotivamente nel successo!

E questo indipendentemente dalla difesa d'ufficio, anche condivisibile, dell'ambiente delle due ruote che denuncia il persistere di un accanimento particolare rispetto ad altri sport, ribellandoci energicamente all'analogia vittoria-doping evidenziata dalle ultime e recenti clamorose squalifiche di corridori appena affermatasi e ingigantita da qualche velata insinuazione di quei campioni che stentano a tenere il passo. Senza contare quel mormorio allarmante che ti fa intuire che senza l'aiuto della medicina non si tengono le ruote del gruppo.

CONTROCULTURA



IN PILLOLE

estratto da wikipedia.it



Data	7 maggio - 29 maggio
Partenza	Torino
Arrivo	Milano
Percorso	3.479 km, 21 tappe
Valida per	UCI World Tour 2011

CLASSIFICA FINALE

Primo	Alberto Contador
Secondo	Michele Scarponi
Terzo	Vincenzo Nibali

CLASSIFICHE MINORI

Punti	Alberto Contador
Montagna	Stefano Garzelli
Giovani	Roman Kreuziger

■ La vittoria finale è andata ad Alberto Contador che ha coperto il percorso alla media di 38,804 km/h. Il corridore iberico, che annovera nel suo palmarès anche una Vuelta a España e tre Tour de France, ottiene successi nella tappa con arrivo sull'Etna e nella cronoscalata del Nevegal, oltre a numerosi piazzamenti che gli hanno consentito di aggiudicarsi pure la classifica a punti. Michele Scarponi è il secondo classificato della generale, distaccato di 6'10", mentre Vincenzo Nibali conclude con 6'56" di ritardo. Il sesto classificato, il ceco Roman Kreuziger, è invece il primo tra gli under 25; l'esperto Stefano Garzelli indossa la maglia verde del miglior scalatore.

■ Il Giro 2011 sarà tristemente ricordato per la morte in corsa di Wouter Weylandt, velocista della Leopard-Trek, in seguito alla caduta lungo la discesa del Passo del Bocco nel corso della terza tappa. Il drammatico evento porterà alla neutralizzazione della tappa successiva, con il gruppo giunto compatto a Livorno a scortare i compagni di squadra del belga.

■ Si è inoltre verificato un inconveniente con l'innalzamento nazionale spagnolo durante la cerimonia di premiazione finale di Alberto Contador: non è stata suonata infatti l'odierna Marcha Real, ma una versione non ufficiale usata durante i primi anni del Franchismo.

NASCE IN PUGLIA UNA NUOVA FIGURA IN SENO ALL'UNVS: IL CULTORE DELLO SPORT

» NICOLA LOBOSCO

Dopo un corso per titoli richiesto dal delegato regionale della Puglia Nicola Lobosco, conclusosi con esami finali presso la Scuola Regionale dello Sport del Coni Puglia, 26 veterani dello sport hanno conseguito il titolo di Cultore dello Sport Unvs: Attolico Vito, Betto Fabio Pasquale, Borracino Giuseppe, Cascella Vincenzo, Coletta Domenico, Continisio Donatangelo, Corrado Salati, Salvatore de Fusco Mirella, Fiorentino Michele, L'Abbate Vitoantonio, Lassandro Giuseppe, Lobosco Nicola, Lobosco Raffaele, Losavio Pasquale, Macina Nicola, Mazzotta Giuseppe, Miccoli Giovanni, Morisco Marcantonio, Morisco Vito Michele, Perrini Fabio, Petaroscia Carmen, Portoghese Antonio, Rossiello Antonio, Rossini Raffaella, Solitario Daniele, Triggiani Domenico. La cerimonia di consegna degli attestati è stata presieduta, oltre che dai padroni di casa, Michele Barbone per la Scuola Regionale e da Elio Sannicandro per



il Coni Puglia, dal presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni convinto assertore dell'idea promossa ed attuata dal delegato Nicola Lobosco, coadiuvato dal consigliere nazionale Domenico Coletta e dal presidente della sezione di Altamura Raffaele Lobosco.

Ospiti d'onore, oltre i cultori, l'assessore alle risorse umane della Provincia di Bari, Sergio Fanelli, i docenti della Scuola, i dirigenti nazionali Unvs Vito Tisci e Michele Lasorsa, i presidenti delle sezioni di Bari, Franco Castellano e di Altamura, Raffaele Lobosco, il presidente Ansmes Bari Marcello Zaetta. Il Cultore dello Sport, inteso come cultore della materia, dopo aver ricevuto una formazione nelle discipline concordate, si presenta oggi alla collettività a pieno titolo per approfondire e dare pratica attuazione alle finalità statutarie attuali e confermate recentemente dal Coni. I Veterani, "prima depositari dello spirito e della passione per lo sport, fonte dei più puri ideali nel ricordo delle glorie del passato, per l'affermazione della fulgida tradizione italiana", ora confortati dall'istituzione di questa figura d'eccellenza, si confermano come miglior valida guida con l'esempio, la disciplina e la propria competenza, per i giovani e meno giovani che entrano nell'universo dello Sport in qualsiasi momento.

» SEGUE DA PAG. 3

ventate della storia", insegnando le Olimpiadi romane, oltre la storia, anche la geografia del mondo. Non a caso quindi fu a Roma che l'Africa vinse la sua prima medaglia d'oro della sua storia e che medaglia, quella della maratona, con il fino ad allora sconosciuto poi mitico etiope Abebe Bikila che, scalzo perché non in possesso di scarpe adeguate, stravinse la corsa di Filippide, infrangendo le strategie ed i ritmi di Zatopek, soggetto in primo piano in una scenario straordinario quali furono l'Arco di Costantino ed i Fori Imperiali coreograficamente ripresi di sera in diretta mondiale, il tutto illuminato dalle telecamere mobili della Rai, prima volta al mondo anche per questo fondamentale aspetto di comunicazione.

Fu un grandioso successo mondiale di marketing turistico, unico ed irripetibile per Roma e per un'Italia in piena ripresa economica e sociale. Ma, si disse allora, l'Italia con il suo esercito venticinque anni prima non riuscì a conquistare l'Etiopia mentre un uomo solo, Abebe Bikila, che significa "fiore che cresce", è riuscito a conquistare Roma (annotazione storica: l'obelisco di Axum, sottratto all'Etiopia, punto di riferimento di Bikila per sferrare il suo scatto vittorioso, è stato poi riportato ad Addis Abeba in data assai recente ovvero nell'anno 2007). La diciassettesima Olimpiade romana fu anche la prima volta delle donne

del fondo, più propriamente del mezzofondo, poiché prima di allora non erano mai stati corsi ufficialmente gli 800 metri piani: anche i soloni del Cio infatti affermavano che era sconsigliato vedere una atleta molto affaticata a causa dello sforzo della corsa sulle lunghe distanze. Le donne, presenti a Roma con ben 961 atlete su un totale di 5.400 partecipazioni, da allora potremmo dire hanno fatto molta strada arrivando successivamente a suscitare grande interesse anche nella maratona. E poi un'altra prima volta, questa estremamente negativa: quella di un caso accertato di doping in una gara olimpica e precisamente per una morte per doping durante una competizione olimpica.

Accadde che nella 100 chilometri a squadre di ciclismo, mentre la compagine italiana andava a cogliere un oro importantissimo e meritissimo, il danese Knut Enmark Jensen sotto il sole romano, additato in un primo momento come la causa determinante, si accasciava a terra per non più riprendersi. Dopo si seppe che aveva ingerito una dose da cavallo di stimolanti.

Ed infine gli atleti, i miti che sono rimasti intatti nello svolgersi della storia dello sport, interpreti fondamentali dello sviluppo delle discipline sportive come affermazione non solo umana ma anche sociale e dei popoli: basti pensare che dopo Abebe Bikila l'Africa è stata in grado di produrre negli anni successivi atleti del calibro di Wolde, Rono, Korir, Gebresilasie, Ngugi, solo per ci-



l'accensione del braciere olimpico da parte di Giancarlo Peris

tare i grandi del fondo; il già citato Rafer Johnson, non solo vincitore del decathlon davanti al suo grande amico e compagno di college il formosano Jang, ma soprattutto primo orgoglioso portabandiera nero della storia olimpica statunitense e poi bodyguard di Robert Kennedy che riuscì per primo a bloccare dopo l'omicidio del presidente il suo assassino Shiran Shiran; quindi la Gazzella Nera, ovvero Wilma Rodolph, vincitrice di 100 e 200 piani e della

staffetta 4x100 con le altre Tigerbelles, un simbolo per le donne soprattutto nere che per la prima volta a Clarksville, la sua città dove nacque 20^a di 22 figli, si poterono incontrare pubblicamente con i bianchi; e ancora il tedesco Harmin Hary, primo uomo a far fermare i cronometri sul tempo, allora da fantascienza, di 10 netti sui cento metri piani, medaglia d'oro sulla distanza ma personaggio antipatico e discusso (nel 1980

ebbe tre anni di galera per truffa), certamente uno dei primi ad essere sponsorizzato da aziende commerciali, nel suo caso da Puma e Adidas, ed anche su questo tema le Olimpiadi di Roma segnarono un primato: furono sicuramente gli ultimi Giochi all'insegna e sotto la bandiera del dilettantismo originario. E il grande, o meglio il più grande, il labbro di Luisville, Cassius Marcellus Clay, come lui diceva il suo nome da schiavo, poi Muhammad Ali, nome da uomo libero, medaglia d'oro a Roma nella categoria dei pesi me-



Abebe Bikila sul traguardo della maratona olimpica a Roma nel 1960

diomassimi (il suo successore a Tokyo fu il nostro Cosimo Pinto, nostro associato nei veterani di Novara), atleta inarrivabile (rimarranno nella storia dello sport i suoi incontri con Joe Frazier e soprattutto il suo capolavoro di Kinshasa dove sconfisse per ko all'ottava ripresa George Foreman, in quel momento ritenuto imbattibile), ma anche grande uomo politico nel senso più puro del termine per quello che è riuscito a fare ed ancora fa nonostante il Parkinson per i popoli neri dell'Africa e per i Musulmani (mitico fu il suo incontro con Martin Luther King). E poi altri tra gli atleti stranieri: Jolanda Balas, 1,85 nel salto in alto donne con la tecnica della sforciciata, lo statunitense Al Oerter, vincitore di quattro Olimpiadi consecutive nel lancio del disco (in gara a Roma anche il mitico Adolfo Consolini, oro nel 1948 nelle Olimpiadi di Londra), Donald Brag, detto Tarzan, oro e recordman nel salto con l'asta, l'ultima volta prima dell'avvento delle aste in fiberglass che catapultarono gli uomini oltre i sei metri con il leggendario Serghy Bubka.

Infine i grandi italiani: i fratelli Raimondo e Piero d'Inzeo, medaglia d'oro e di argento nel percorso ippico (una famosa storica finale tra fratelli fu quella di una precedente olimpiade tra Edoardo Mangiarotti, nostro portabandiera a Roma, Atleta del Secolo con 19 ori tra Olimpiadi e campionati mondiali e per 39 anni presidente nazionale dei Veterani dello Sport ed ora presidente emerito, con il fratello Dario nella scherma), poi Nino Benvenuti oro nei pesi medi, con gli altri ori del pugilato del peso piuma Musso e del massimo Franco De Piccoli, il ginnasta Franco Menichelli specializzato nel corpo libero, tra l'altro fratello del giocatore della Juventus, Fritz Dannerlein nei 200 metri a farfalla, l'oro del Settebello della pallanuoto, Sante Gaiardoni oro nella velocità su pista con Beghetto e Bianchetto (stesso peso, stessa altezza) oro nel tandem; Giusi Leone, terza nei 100 metri piani dietro la Rudolph e la tedesca Ayman. E per ultimo il simbolo, l'icona di Roma 60, ovvero il grande Livio Berruti, l'Espresso di Torino, come veniva definito, un eroe italiano, primo italiano ad entrare in una finale olimpica nelle corse veloci ed a vincerla (suo degno erede fu poi Pietro Mennea da Barletta) con un doppio 20 secondi e 5 decimi in semifinale ed in finale, record del mondo uguagliato, ma soprattutto esempio di classe e di stile come atleta e come uomo.

Le colombe bianche che si levarono nel cielo di Roma mentre Livio concludeva il rettilineo di quella sua fantastica cavalcata, abilmente riprese della Rai e entrate nella storia dello sport e non solo grazie al documentario La Grande Olimpiade, per la regia di Romolo Marcellini (per lui una nomination all'Oscar nel 1961), sono state il simbolo di speranza per un mondo che stava sostanzialmente cambiando.

L'auspicio è che con la possibile edizione olimpica di Roma 2020 il nostro Paese riesca nuovamente ritrovare lo stesso spirito progettuale e ispirato ai valori di fratellanza universale tipici dell'Olimpiade.

SPECIALE 50^a ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS

Grande il successo in Sicilia,

» G.S. MARTINO DI SIMO

Una data importante per l'Unione, unita ai 150 anni dell'Unità d'Italia partita proprio dalla Sicilia, tutto questo ha emotivamente impegnato, con maggior enfasi, gli organizzatori.

Si ringraziano i membri del comitato organizzatore; dal vice-presidente per il Sud Italia Giannandrea Lombardo di Cumia, al consigliere nazionale Antonino Costantino, ai delegati regionali per la Sicilia, Antonino Maranzano e Pietro Paolo Risuglia e non per ultima ma per il fatto di esserci stata costantemente a fianco e ci ha sempre incoraggiati ad andare avanti e a non mollare, anche in quei rari momenti di scontro: Silvana Esu. Tanti altri soci siciliani hanno contribuito con il loro lavoro, lontano dai riflettori, a contribuire alla buona riuscita della manifestazione. È stata un'assemblea innovativa, queste non sono nostre osservazioni, è quanto riconosciuto dallo stesso presidente Gian Paolo Bertoni. Mercoledì 4 maggio alle ore 21.00 nella Sala Azzurra del Parc Hotel Antares-Terrazze-Olimpo, si è esibito il gruppo folcloristico di Mandanici Sicilia Antica, presentando una parte del vario repertorio mettendo in scena, con canti e balli, come si svolgeva la vita dei contadini, dei minatori, dei pescatori, della raccolta del sale, nella metà del 1800.

Giovedì nella prima mattinata si è svolto il Comitato di Presidenza seguito dal Consiglio Nazionale e poi allargato ai delegati regionali. Con la sua cronometrica precisione Vincenzo Somma ha aperto la verifica poteri, coadiuvato dal proboviro Renzo Pallini, dal vice-presidente della sezione di Carlentini: Filippo Muscio e dal presidente della sezione di Ravenna e presidente del progetto Evens: Giovanni Salbaroli. Serata libera con piano bar per allietare il soggiorno degli ospiti.

Siamo al giorno cruciale, venerdì 6 maggio alle 9.00 si è aperta la 50^a Assemblea dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. Questa ha inizio con l'Inno Nazionale e durante l'esecuzione, il Maestro Borgia, presidente della sezione di Augusta, accompagnato



Il tavolo della presidenza. Da sinistra D. Postorino, G. Salvatorini, P.P. Risuglia, A. Scotti, F. Santoro, G.P. Bertoni, G.A. Lombardo di Cumia, P. Mantegazza e G. Persiani

da Matteo giovanissimo socio di Bra, con in mano la Fiaccola Olimpica, percorrevano la sala e consegnavano la suddetta Fiaccola al presidente Bertoni. Questo piccolo ma espressivo gesto per ricordare, ai presenti, quanto impresso nel nostro stemma, cioè il passaggio dal socio veterano al più giovane e l'obiettivo dell'Unvs verso il sociale e i disabili, consegnando questa responsabilità al presidente.

Questi ideali, devono essere presenti in ogni socio veterano. Il consigliere nazionale, Antonino Costantino, porge il saluto del Comitato Organizzatore, a tutte le autorità intervenute e ai delegati Unvs provenienti da tutte le regioni d'Italia. All'unanimità è nominato presidente dell'assemblea, Fortunato Santoro, consigliere International Panathlon e socio della sezione Unvs di Lucca, mentre il suo vice-presidente è nominato Pietro Paolo Risuglia, procuratore della Sicilia Orientale e socio della sezione di Carlentini, segretario verbalizzante Domenico Postorino, delegato

regionale della Calabria e socio della sezione di Reggio Calabria.

Il dott. Costantino ha invitato a prendere la parola a S.E. il Prefetto di Messina, dott. Francesco Alecci, poi è stata la volta del vice-presidente vicario del Coni Regionale, Giovanni Bonanno, nella duplice veste di rappresentante dell'infortunato presidente regionale, Vincenzo Massimo Costa e di presidente del Coni Messina. Tra altri presidenti Coni, il presidente del Coni di Siracusa, Giuseppe Corso, ha rappresentato il Panathlon Italia con il quale l'Unvs ha firmato un protocollo d'intesa.

Commovente è stato l'intervento della signora Marisa Grasso Raciti quando ha ricordato la perdita di suo marito e padre dei suoi figli, avvenuta durante lo scontro tra la polizia e gli pseudo tifosi, allo Stadio di Catania nel derby Catania-Palermo. La presenza della signora Raciti è stata fortemente voluta dagli organizzatori per dare a tutto il mondo dello sport, il messaggio che l'Unione Nazionale dei Veterani condanna ogni forma di violenza fuori e dentro gli stadi. Dopo la lettura dei messaggi delle autorità che non sono potute intervenire, si è aperta la parte istituzionale dell'assemblea.

La relazione del presidente Gian Paolo Bertoni, del



in alto/ Il presidente nazionale G.P. Bertoni consegna un omaggio floreale alla signora Marisa Grasso Raciti

a sinistra/ La premiazione di Pinto Cosimo

un'assemblea "innovativa"



presidente dei Revisori dei Conti, Giuliano Persiani e il verbale dell'assemblea sono pubblicati in altra parte del giornale. Una volta lette le varie relazioni è stata data la parola ai vari delegati. Dopo la pausa pranzo e la consegna delle onorificenze dei Distintivi d'Oro ci sono stati altri interventi dei delegati di sezioni. Ad ogni intervento è stata data, da parte della dirigenza Unvs, una risposta, una spiegazione e questo ha reso più viva, più partecipata ed interessante l'assemblea stessa.

Alle ore 21.30, gli organizzatori, hanno offerto uno spettacolo tramite la Compagnia Teatrale Cetty Ambra composta da malati mentali di Lentini e Caltagirone. È stato commovente e molto apprezzato il loro spettacolo, l'impegno sia dei malati sia di chi li aiuta in questo difficile compito, ma anche in questo particolare settore del sociale, i veterani dovranno confrontarsi. Su proposta del presidente Bertoni l'assemblea è stata anticipata al venerdì in modo che tutti i delegati avessero una giornata libera da dedicarsi, per fare i turisti in questa meravigliosa terra di Sicilia. Nella mattinata del sabato gli organizzatori hanno messo a disposizione della dirigenza e di altri soci un pullman che li ha portati al Museo degli Antichi Scavi di Lentini, seguiti da una particolare colazione in un agri-



Il dolce siciliano della 50^ Assemblea Unvs

turismo della zona.

L'assemblea è terminata al sabato sera con una cena tipica siciliana, dove gli ospiti sono stati accolti da camerieri e musicisti vestiti con costumi e musica della Tinacria.

Il comitato organizzatore, avendo sempre tenuto presente lo scopo sociale dell'Unione, ha voluto regalare ai presenti un piccolo piatto *made in jail* cioè *fabbricato in cella* della Casa Circondariale di Giarre.

La stessa cosa è stata fatta dal Consiglio Nazionale



La signora Marisa Grasso Raciti

con un piatto più grande e tutto questo ha comportato un lavoro di quasi due mesi di alcuni carcerati. La stessa cosa dicasi per le calamite che sono state fabbricate a mano dal Compartimento delle Malattie Mentali di Lentini guidati dalla infaticabile e dinamica Eliana Lo Faro. Su sua proposta è stata fondata una sezione Unvs costituita da sole donne siciliane, intitolata ad Anna Lo Faro e Donatella Siracusano, riconosciuta durante l'ultimo Consiglio Nazionale assieme all'altra nuova sezione di Acireale, portando così a 11 le sezioni siciliane.

Terminata la manifestazione, il comitato organizzatore ha voluto farsi autocritica, giungendo alla conclusione che sarebbe stato impossibile accontentare tutti i 533 soci o simpatizzanti presenti a questa assemblea, ma siamo stati confortati dalle numerose attestazioni di ringraziamento che ci sono giunte. Crediamo o almeno speriamo che questa 50^ assemblea sia ricordata come una svolta decisiva per un rinnovamento costante e continuo in seno all'Unione.



Il presidente nazionale G.P. Bertoni consegna un omaggio al Prefetto dott. Francesco Alecci



G.A. Lombardo di Cumia, Muscio e P.P. Risuglia con G.P. Bertoni



Matteo Graglia di Bra

Relazione morale del presidente

Gentili signore e signori, onorevoli autorità, signor presidente dell'Assemblea, amici Veterani, desidero salutarvi e ringraziarvi per aver prontamente risposto all'invito che ci vede oggi qui, in questa splendida terra di Sicilia, grazie all'impegno di alcuni dirigenti che hanno fortemente voluto e creduto in questa organizzazione. A loro rivolgo un sentito ringraziamento e l'augurio che i loro sforzi siano ricambiati da un grande successo e che il ricordo della 50^a Assemblea Nazionale, rimanga imperituro in tutti noi. Un saluto particolare vada al nostro presidente emerito Edoardo Mangiarotti ed al presidente onorario Vincenzo di Cugno, che per motivi diversi non sono potuti intervenire e che mi hanno pregato di portarvi il loro saluto affettuoso.

Desidero, prima di affrontare gli argomenti della relazione, che sia rivolto un sincero ricordo alla memoria degli amici Veterani che ci hanno lasciato ed invito l'Assemblea ad alzarsi per un minuto di raccoglimento.

Carissimi delegati l'anno passato espressi, insieme al Cdn tutto, la soddisfazione per un periodo di intenso lavoro e di ottimi risultati. Sul tema mi astengo da ulteriori annotazioni invitandovi a rileggere la relazione 2010.

Furono fatti passi importanti per la realizzazione del nostro programma, certamente ambizioso, ma ricco di idee interessanti che proiettavano l'Unvs verso un futuro più rispondente alla realtà che viviamo.

Ma non tutto è andato come volevamo. Una parte di responsabilità va addebitata all'inaspettato aumento dei costi di spedizione de *Il Veterano dello Sport*, che ha creato, specie al momento della notizia, un senso di sgomento, di agitazione e di preoccupazione per le scelte da affrontare, onde alleggerire i disagi. Non possiamo però scaricare su tale evento

la nostra passività nell'opera di accrescimento.

I soci, anziché un incremento, hanno subito una leggera flessione, la pubblicità è totalmente assente. La responsabilità è di tutti, per primo del sottoscritto che, forse, non ha svolto ed intrapreso le necessarie iniziative e le utili azioni per una risoluzione del problema.

Credevo e contavo molto su alcuni straordinari risultati raggiunti, in particolare sul Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione Università e Ricerca, con l'iscrizione all'Aps, quale Associazione di Promozione Sociale, con la costituzione di una Commissione operativa per la realizzazione del progetto Evems, commissione costituita da persone che credono nel progetto, tanto che tutto lascia pensare che si otterranno buoni risultati.

Amici delegati per concludere questo delicato argomento voglio esprimere fino in fondo il mio pensiero: se non ci attiviamo per il reperimento di fondi, e per aumentare il numero dei soci, non possiamo dichiararci soddisfatti.

Dovremmo fare tutti di più per lanciarci in un impegno costante e positivo. Il non impossibile raddoppio dei soci porterebbe il nostro introito, per quote associative, ad un cifra di poco inferiore a 320 mila euro.

Potremmo ritenerci autosufficienti e programmare anche eventi di rilevanza nazionale a favore dello sport pulito, dando voce a chi non è ascoltato, attraverso anche l'acquisto di piccoli spazi sui giornali sportivi di grande tiratura.

Sono pronto ad accettare tutte le giustificazioni relative alle reali difficoltà di reperimento di nuovi soci e dell'incasso delle quote associative, in relazione anche all'attuale difficile situazione economica che attraversiamo, ma non posso non considerare il lavoro eccellente di non poche sezioni, che non solo organizzano molte manifestazioni, alcune delle quali di altissimo livello, ma anche riescono ad aumentare le quote soci. Significa che il presidente ha creato una sua organizzazione in seno al consiglio, che lavora in sua stretta sintonia, nel piacere di svolgere compiti di grande valore morale per lo sport. Abbiamo esempi di alcune sezioni cadute in letargo che, alla sostituzione del presidente, si sono vivacizzate raggiungendo risultati straordinari, passando da una quindicina di soci, nel tempo di 2 anni, a superare il numero di 300 unità.

Qualcosa dobbiamo migliorare nell'uso del sistema di comunicazione on line. Poche realtà usano questo servizio che costituisce il futuro-presente. Non dobbiamo dare segni di vecchiaia; l'uso del computer e le sue grandi potenzialità danno anche agli anziani la sensazione di essere ancora giovani.

Tutto lo sforzo degli amici impegnati nel lavoro di preparazione ed espansione del progetto è quasi rimasto inutile.

Diamo anche a questi amici una risposta seria e fattiva, quale segno tangibile del lavoro di persone che hanno impegnato il loro tempo trascurando le proprie attività, per creare servizi moderni, utili e necessari per una comunicazione che si realizza in tempi reali, con costanza e produttività e che rappresenta all'esterno la prova di un'associazione che corre insieme alla evoluzione delle tecniche attuali.

Non posso esimermi da considerazioni positive per la Segreteria Generale, che ancora dà prova di seria professionalità ed impegno costante. Dopo le fatiche per un ulteriore cambio di sede, che ha comportato una chiusura di vari giorni nel periodo natalizio, creando non pochi disagi alle sezioni e fatiche fisiche pesanti per le impiegate, le risposte sono tornate corrette e puntuali, nella normalità che si esprime in efficienza ed efficacia.

Debbo fare una considerazione: i costi della Se-

greteria, uniti a quelli del nostro giornale, allo stato non comprimibili, assorbono oltre il 60% delle nostre annuali ricchezze, rendono difficile anche la gestione ordinaria ed impediscono la possibilità di promuovere nuove iniziative. Ed allora è indispensabile ed urgente una generale mobilitazione, tesa alla possibile soluzione delle nostre difficoltà economico-finanziarie.

Brevi considerazioni è opportuno fare anche sul nostro giornale. *Il Veterano dello Sport* è certamente migliorato nell'aspetto esteriore, per la veste, per l'impaginatura e per una più facile lettura, ma non ha avuto un'evoluzione per quanto attiene i contenuti. Pochi soci inviano articoli, pur essendo presenti nelle sezioni dei giornalisti anche valenti. *Il Veterano dello Sport* è il nostro giornale e dovrebbe essere arricchito da articoli da noi redatti su tematiche dello sport, che sono tante e coinvolgenti.

Dobbiamo far sentire la nostra voce, i nostri pensieri e le nostre risoluzioni.

Mi piacerebbe un giorno leggere sui giornali nazionali che i Veterani sul tema doping, hanno assunto una precisa posizione e che sono pronti ad essere di appoggio, direttamente con i propri rappresentanti, alle azioni necessarie per sconfiggere questo cancro che uccide in profondità lo sport e i suoi valori.

Chiederò al direttore responsabile Giandomenico Pozzi di aprire una rubrica dal titolo "Il Veterano dello Sport risponde", nella speranza che i soci siano attivi nel proporre quesiti che, a turno, i responsabili del giornale o soci competenti sul quesito specifico, diano le loro risposte. *Il Veterano dello Sport* assumerebbe così una particolare vivacità ed interesse e soprattutto una partecipazione attiva di tutti.

Dobbiamo dare anche uno spazio ai rapporti con il Coni. Sono più che buoni quelli regionali e provinciali. Manca ancora un vero feeling con la Presidenza Nazionale che è essenziale per ottenere una maggiore considerazione, rispetto anche ad altre Associazioni Benemerite; perché:

1. L'Unvs è la più numerosa
 2. L'Unvs ha oltre 140 sezioni che coprono tutto il territorio nazionale in modo capillare
 3. Le sezioni organizzano fra piccole, medie e grandi oltre 400 manifestazioni
 4. Molte sezioni organizzano gare per giovanissimi, giovani, anziani e disabili con pieno successo
 5. Si celebrano campionati italiani per veterani in oltre 20 discipline sportive
 6. Vengono organizzati convegni su argomenti di attualità legati ai problemi dello sport
 7. I veterani partecipano, con affiancamenti operativi, a manifestazioni di associazioni di volontariato, dando un fattivo supporto di idee e di braccia
 8. L'Unvs svolge un'importante azione di promozione sportiva, unica, tra tutte le Benemerite
- Per dette attività non dovremmo avere solo complimenti e considerazione, ma anche supporti economici importanti, come ottenuti da altre Benemerite verso le quali conserviamo il massimo rispetto e considerazione, ma che svolgono limitata attività di promozione sportiva. Bisogna risolvere anche questo problema. È un compito che impigherà tutto il Cdn, certamente gravoso ma necessario.

Cari delegati e Veterani tutti, chiudo questa relazione nella certezza che il vostro impegno non mancherà e potremmo così ottenere i risultati programmati.

I Veterani amano troppo la loro Unione e saranno uniti, tutti insieme, per una forte azione di recupero, con lo scopo di rendere l'Unvs sempre più grande, più bella e più presente nel mondo dello sport.

Vi voglio sinceramente tanto bene.

Vi ringrazio per l'attenzione.

GIAN PAOLO BERTONI

FRIULI VENEZIA GIULIA FOLTA DELEGAZIONE FRIULANA A TAORMINA



La rappresentanza di Friuli, Piemonte, Toscana, Puglia, Calabria, Campania, Val d'Aosta, Veneto e Lazio a Taormina, assieme al presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni

» MARIO AMBROSIO

Massiccia presenza friulana a Taormina per la 50^a Assemblea Nazionale dell'Unvs, con la partecipazione delle sezioni di Tarvisio, Udine, Palmanova e Latisana.

In terra di Sicilia, i capi-delegazione, Bertolissi, Facchin Buttò e Ambrosio, si sono incontrati con il presidente nazionale, avv. Gian Paolo Bertoni e con altri tantissimi amici sportivi provenienti da tutta Italia, precisamente dal Piemonte, Toscana, Puglia, Calabria, Campania, Val d'Aosta, Veneto e Lazio.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULLA GESTIONE 2010

Signori presidenti, signori delegati, il bilancio consuntivo per l'anno 2010 si chiude con un risultato positivo di Euro 1.899,07 confermando l'andamento positivo del rendiconto degli ultimi esercizi. L'importante risultato è diretta conseguenza del forte contenimento delle spese di gestione della nostra Associazione attraverso la ricerca di economicità interne e l' oculato investimento delle risorse disponibili. La soddisfazione per i congrui risultati operativi conseguiti nel corso dell'esercizio 2009 e la piena condivisione da parte del Consiglio dell' articolato e ricco progetto presidenziale volto, essenzialmente, a raggiungere l'autonomia finanziaria indispensabile per la realizzazione dei programmi previsti, facevano realisticamente prevedere ben altri sviluppi e risultati. In effetti non tutto è andato come avremmo desiderato.

Il consistente meglio abnorme aumento delle tariffe postali speciali a decorrere dal 1° aprile 2010 (più che quadruplicato il costo di spedizione di ogni esemplare del nostro giornale) e il non incremento della consistenza associativa dell'Unione – in effetti una lieve flessione (-2,1%) – e, non ultimo, il mancato reperimento di un forte sponsor (com'era nelle ragionevoli aspettative) hanno costituito, senz'altro, una remora ed un ostacolo allo sviluppo dei programmi prefissati. Del resto i profili della crescita e dell'autosufficienza economica-finanziaria rappresentano gli elementi di più rilevante criticità della nostra Associazione come già sottolineato dal presidente nella sua relazione.

Nel corso del 2010, molta attenzione e tante energie, anche se quanto ottenuto non gratifica l'impegno profuso, sono state impegnate per il consolidamento dei risultati positivi conseguiti nel corso del 2009 quali:

■ Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) in materia di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole, che, tra l'altro, concede la facoltà a tutte le sezioni ed offre l'occasione di tenere nelle scuole conferenze su tematiche dello sport rivolte agli studenti con il coinvolgimento dei genitori ecc.: questo accordo costituisce un vero fiore all'occhiello della nostra Unione che non possiamo e dobbiamo lasciare sfiorire;

■ L'istanza di iscrizione al Registro Nazionale delle associazioni di promozione sociale delle nostre sezioni per il loro formale riconoscimento.

Tra le azioni avviate e sempre realizzate nel corso del 2010 meritano di essere ricordate:

■ Il nuovo Statuto deliberato dall'Assemblea Straordinaria di Bra dell'8 maggio 2010, a conclusione del suo iter, è stato approvato dalla Giunta del Coni con deliberazione n. 311 del 22/09/2010, anche se subordinato ad una integrazione meglio definita nella seconda parte delle presente relazione, è uno Statuto operativo.

■ Il protocollo d'intesa con il Panathlon International per una fattiva collaborazione organizzativa sull'intero territorio nazionale.

Mentre fra le iniziative solo avviate, meritevoli di menzione per la loro importanza e per l'impatto sulla futura vita associativa, ci preme segnalare:

■ È stato affrontato l'adeguamento del Regolamento Organico al nuovo Statuto. Il nuovo Regolamento Organico, nella sua versione ormai da considerarsi definitiva, si presenta profondamente innovativo rispetto al Regolamento vigente e dà ordine ai vari argomenti attualizzandoli al nuovo Statuto in modo schematico e usando una prosa volutamente semplice e comprensibile, aperto, comunque, a possibili interventi migliorativi;

■ È stata istituita, la Commissione preposta alla realizzazione del qualificante progetto Evems – Ente di Valutazione Etica Morale e Sportiva. Il progetto educativo allo sport pulito, al quale la Commissione alacremente lavora, ha ormai preso corpo e sono già state tracciate le basi quali: costituzione, linee guida, protocolli di valutazione, protocollo etico di comportamento. Gli ambiziosi obiettivi proposti, di cui si è consapevoli, rientrano nel dna della nostra Unione e meritano tutta la nostra attenzione e considerazione, anche per essere adeguatamente canalizzati;

■ È stato affrontato, altresì, lo studio degli attuali strumenti comunicativi in essere nella nostra associazione e l'apposita Commissione, istituita dal Cdn, ha elaborato un dettagliato piano di attività. Tale progetto propone soluzioni complessive per una nuova strategia di comunicazione integrata attraverso interventi sull'intero sistema, che vanno dalla messa a disposizione delle risorse umane dedicate all'attività di comunicazione, al rinnovamento (restyling) di quanto attualmente prodotto (giornale, sito web, newsletter ecc.) per dare all'Unione una moderna comunicazione con uno stile comunicativo visibile e riconoscibile, ma sempre compatibile e conciliabile con la nostra concreta realtà di base. Insomma ci si confronta con uno scenario di opportunità del tutto apprezzabile: il timore è di non saperle cogliere per non avere ancora le strutture ed anche le capacità adeguate.

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

La struttura del bilancio dell'Unione segue lo schema adottato nell'esercizio 2009 con la riclassificazione dei dati contabili associativi al 31/12/2010 e con la predisposizione di un rendiconto (situazione patrimoniale e conto di gestione) riformulato secondo lo schema di bilancio per gli enti no profit suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Di seguito vengono esposti, in maniera sintetica, i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2010 con il raffronto con i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2009.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale fotografa la situazione dell'Unione al 31/12/2010 evidenziandone, separatamente, l'attivo e, per differenza il risultato di gestione positivo per Euro 1.899,07.

SITUAZIONE PATRIMONIALE		
DESCRIZIONI	VALORI AL 31/12/09	VALORI AL 31/12/10
ATTIVO		
A) immobilizzazione finanziarie	105.102,21	105.486,76
B) rimanenze	8.638,00	7.128,00
C) crediti - verso con	16.450,00	16.950,00
D) disponibilità finanziarie correnti	55.644,58	62.563,93
TOTALE ATTIVO	185.834,79	192.128,69

PASSIVO

A) patrimonio netto	139.261,68	147.047,17
B) fondi per rischi ed oneri		
1) fondo liquid. Personale (tfr)	16.767,70	20.451,73
2) fondo solidarietà	17.275,82	34.043,52
D) ratei passivi	4.744,10	4.454,40
TOTALE PASSIVO	178.049,30	190.229,62
AVANZO DI GESTIONE	7.785,49	1.899,07
TOTALE BILANCIANTE	185.834,79	192.128,69

SITUAZIONE ECONOMICA

Il risultato di gestione è confermato dal rendiconto di gestione. Qui di seguito vengono esposti i valori consuntivi dell'esercizio finanziario 2010 che evidenzia:

CONTO DI GESTIONE		
PROVENTI	VALORI AL 31/12/09	VALORI AL 31/12/10
1) quote sociali	159.401,70	154.631,00
2) contributo CONI	33.900,00	33.900,00
3) varie	8.908,67	1.941,73
4) rimanenze Finali	8.638,00	7.128,00
TOTALE PROVENTI	210.848,37	197.600,73
RIMANENZE ED ONERI		
5) rimanenze finali	–	8.638,00
6) propaganda e attività promozionale	65.453,30	60.139,34
7) attività Organi Istituzionali	42.435,75	33.114,79
8) segreteria Generale	73.825,00	72.194,24
9) oneri diversi di funzionamento	21.348,83	21.615,29
TOTALE ONERI	203.062,88	195.701,66
AVANZO DI GESTIONE	7.785,49	1.899,07
TOTALE BILANCIANTE	210.848,37	197.600,73

Il Fondo Tfr – trattamento di fine rapporto per il personale subordinato – risulta adeguato ai valori dovuti al 31/12/2010. Priorità dell'azione del Consiglio Direttivo dell'Unione continuerà ad essere l'incremento della consistenza associativa come pure la ricerca di nuove fonti di finanziamento perché è evidente che il loro mancato conseguimento ha condizionato nel corso del passato esercizio e condizioni l'attuazione dei programmi previsti o quanto meno ne ritardi la loro attuazione.

BILANCIO PREVENTIVO 2011

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2011 rappresenta la traduzione in valori finanziari delle politiche e delle strategie assunte dall'Organo di gestione dell'Unione. La pianificazione delle attività per l'anno 2011 – e la conseguente redazione del bilancio di previsione – accoglie pienamente gli indirizzi di contenimento delle spese entro i valori delle risorse previste. Conseguentemente il bilancio è stato costruito attraverso una minuziosa e analitica revisione delle spese che ha influenzato quasi tutte le voci assicurando, comunque per quanto compatibili, le risorse per le attività strategiche del programma.

PROVENTI	VALORI
1) quote sociali	157.400,00
2) contributo CONI	33.900,00
3) varie	5.000,00
4) rimanenze Finali	6.000,00
TOTALE PROVENTI	202.300,00
ONERI	
1) propaganda e attività promozionale	67.400,00
2) attività Organi Istituzionali	41.700,00
3) segreteria Generale	70.000,00
4) oneri diversi di funzionamento	23.200,00
TOTALE ONERI	202.300,00

PARTE STRAORDINARIA

L'Assemblea è convocata anche in forma straordinaria perché il Coni, in fase di controllo dello Statuto deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2010 in Bra, ne ha subordinato la ratifica al recepimento quali vincolanti previsioni di modifica delle ultime integrazioni ai principi fondamentali del Coni stesso, e conseguente riformulazione del comma 3 dell'art. 3 come segue: "3. È sancito il divieto di far parte dell'ordinamento sportivo per un periodo di 10 anni per quanti si siano sottratti volontariamente con dimissioni o mancato rinnovo del tesseramento alle sanzioni irrogate nei loro confronti. A tal fine da parte della Segreteria Generale sarà emessa apposita attestazione a far data dalla quale decorre il periodo su indicato. Il tesseramento dei soggetti su indicati è comunque subordinato all'esecuzione della sanzione irrogata. Sono punibili coloro che, anche se non più tesserati, per fatti commessi in costanza di tesseramento si rendono responsabili delle violazioni dello statuto, delle norme federali o di altra disposizione loro applicabile". Il Consiglio Direttivo Nazionale nella riunione del 4 marzo 2011, recependo le osservazioni sullo Statuto della Direzione Affari Legali del Coni ha approvato il testo suddetto che sottopone alla approvazione assembleare. Mentre ci poniamo a completa disposizione per ogni eventuale elemento di informazione vi necessitasse, vi invitiamo ad approvare il rendiconto 2010 e il bilancio di previsione per l'anno 2011 così come presentati ed a destinare a fondo di riserva l'avanzo di gestione 2010.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al rendiconto 2010 e al bilancio di previsione 2011

Signor presidente, signori consiglieri, signori delegati, il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 4 – lettera e) – dello Statuto Sociale vigente, presenta all'Assemblea Nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, chiamata a deliberare sul rendiconto 2010 e sul bilancio di previsione 2011, la propria relazione sul rendiconto medesimo e sulle variazioni al bilancio di previsione relativi alla gestione chiusa al 31 dicembre 2010, nonché sul previsionale 2011.

Entrambi i documenti, predisposti dal Consiglio Direttivo, sono stati messi a disposizione dalla Segreteria Amministrativa in occasione della seduta consiliare del giorno 4 marzo 2011, consentendo così a questo Collegio di poter svolgere la presente relazione.

I disposti normativi, di cui agli art. 6 e 9 del vigente Regolamento Organico, sono stati regolarmente e tempestivamente osservati con gli adempimenti amministrativo-legali previsti.

Il Conto Consuntivo 2010, il Bilancio di Previsione 2011 nonché la Relazione del Consiglio Direttivo sulla gestione 2010 e la Relazione morale del Presidente Nazionale costituiscono parte integrante della documentazione trasmessa alle sezioni ed ai singoli parte-

cipanti all'Assemblea Generale, in relazione a quanto esplicitato nell'ordine del giorno riportato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, così come previsto dall'art. 6 dello Statuto.

Il rendiconto mantiene la rielaborata struttura introdotta lo scorso esercizio al fine di adeguarla alla normativa prevista per le associazioni senza fine di lucro e specificatamente per le associazioni di promozione sociale. L'esame del rendiconto è stato svolto secondo i criteri di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e, in conformità a tali criteri, e alle connesse funzioni di controllo contabile previste dallo Statuto il Collegio ha strutturato la propria relazione al bilancio in due parti:

1. una prima parte, orientata all'attività di controllo contabile, svolta con l'espressione del giudizio sul bilancio (art. 2409ter del Codice Civile);
2. una seconda parte sui risultati dell'esercizio e sull'attività di vigilanza svolta (art. 2429 del Codice Civile).

CONTROLLO CONTABILE

L'attività del Collegio è stata condotta secondo gli statuiti principi di revisione contabile.

Il rendiconto sottoposto alla vostra approvazione, unitamente alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un avanzo di esercizio pari a euro 1.899,07.

Il rendiconto dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per l'esercizio chiuso al 31/12/2010 trova sintetica rappresentazione nelle seguenti risultanze contabili:

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni finanziarie	Euro	105.486,76
Attivo circolante	Euro	86.641,93
Totale attivo	Euro	192.128,69

Passivo

Patrimonio netto	Euro	147.047,17
Fondi rischi e oneri	Euro	18.276,32
Tfr	Euro	20.451,73
Ratei	Euro	4.454,40
Totale passivo	Euro	190.229,62

Avanzo di gestione dell'esercizio 2010 Euro 1.899,07

Relazione del Collegio Nazionale dei Probiviri

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE NAZIONALE DEI PROBIVIRI

Anche nell'anno 2010, la Commissione Nazionale dei Probiviri non ha svolto alcuna attività propria; la vita associativa all'interno della nostra Unione si è svolta – come sempre – sui binari dell'osservanza non solo formale delle norme associative, del rispetto, e molte volte affettuoso rapporto con i dirigenti nazionali e locali, delle regole della convivenza civile, improntata a solida buona educazione, tra tutti gli associati.

Nel sottolineare anche quest'anno le caratteristiche di questo nostro stare insieme, la Commissione e i suoi membri non possono che esprimere profonda soddisfazione per la loro... inattività nei compiti statutari.

Ciò nonostante la Commissione e i suoi membri hanno dato all'Unione e agli altri organi sociali il loro contributo alla soluzione dei problemi della vita associativa dell'Unione, nonché per tutte le iniziative che l'Unione ha intrapreso.

Ritengo superfluo darvi ragione e contezza di quanto è stato fatto, rientrando tale attività nei doveri – morali – che ogni socio, e in particolare, ognuno di noi investito, di incarichi, a livello nazionale e locale.

CINQUANTESIMO CONGRESSO ANNUALE

È questo, in terra siciliana, il cinquantesimo congresso della nostra Unione.

Il congresso annuale cadenza la vita dell'Unione, è un momento, il più importante, in cui i veterani si ritrovano per conoscersi, per fare festa insieme, ma anche e soprattutto per significare la loro partecipazione alla vita dell'Unione e per delineare insieme il futuro dell'Unione.

Ed è con questo spirito che nel nuovo regolamento organico si è prevista una particolare disciplina che riguarda la partecipazione delle sezioni alle assemblee nazionali; è previsto – infatti – che la sezione che sia assente alle assisi nazionali per un certo numero di

volte cessi di essere riconosciuta come appartenente all'Unione, in quanto la presenza alle assemblee annuali è sintomo non solo dell'attaccamento all'Unione, ma della vitalità con cui ogni sezione partecipa alla vita dell'Unione.

DAL PASSATO...

Ma l'anniversario ci deve far riflettere sulla storia passata e sulle prospettive future dell'Unione.

È stata da tutti noi avvertita l'amarezza nelle parole del nostro presidente che a fronte dell'entusiasmo con cui ha affrontato, insieme con il Consiglio Nazionale, l'inizio del suo mandato, non ha trovato corrispondenza a livello locale, con un numero di soci sostanzialmente immutato.

Il problema è che non è chiaro quale sia la missione delle nostra Unione.

Il dato iniziale della nostra storia è stato quello di riunire quanti avessero, nella propria storia individuale, un passato da sportivo, atleta, tecnico o dirigente.

Le nostre sezioni diventavano una specie di associazione di ex combattenti e reduci, che con un occhio rivolto al rimpianto del passato, come è tipico dei vecchi quando ricordano i fasti (e infasti) della loro gioventù.

L'idea era, in sé, buona, considerando che chi ha avuto a che fare con lo sport (non con lo spettacolo sportivo, tipico del professionismo oggi imperante in alcuni settori sportivi) acquisisce un maggior senso di solidarietà con gli altri, di interconnessione culturale e umana, di sensibilità per le esigenze di una collettività.

E questo dato poteva ancora essere messo a disposizione della società, favorendo le aggregazioni, essendo presenti nel tessuto sociale delle proprie comunità, attivando attenzione ed emozione per alcuni aspetti della nostra vita sociale più sensibili alle nostre esperienze di vita.

Questa linea d'azione è divenuta nel tempo sempre più contrastante con la tendenza, progressivamente

in atto nella nostra società, all'individualismo e al rifiuto di assumere impegni e obblighi, gratuiti, a favore della collettività.

Di ciò abbiamo riprova allorché esaminiamo l'andamento numerico delle sezioni; la scomparsa del segretario o del socio che animava la sezione, ha determinato in tanti, troppi casi il calo drastico degli iscritti, se non addirittura la scomparsa della sezione. La nostra presenza è sensibile vivace là dove esiste una più radicata tradizione di associazionismo (come nella Toscana) o ove sono presenti personalità carismatiche fonti di forti aggregazioni.

Il punto è che, senza rinnovare il nostro modo di essere, senza far emergere nuove e diverse finalità, senza proporci, al mondo di coloro che hanno vissuto lo sport, come portatori di interessi meritevoli di attenzione, e quindi di adesione, non vi è ne vi può essere aspettativa di sviluppo.

...AL FUTURO

Penso sia fallace l'ipotesi di suscitare interesse, e quindi adesione all'Unione presentandoci esclusivamente come nostalgici dell'attività sportiva che ci ha interessato nella nostra gioventù.

La domanda a cui dobbiamo rispondere è la seguente: perché ci dobbiamo associare all'Unione? Che cosa ci dà l'Unione come corrispettivo alla nostra adesione?

Lo stare insieme non funziona più; ne traiamo esempio anche in altre associazioni che esauriscono la loro attività in riunioni periodiche, di tipo oratorio, anche gastronomiche.

Per la verità parecchie nostre sezioni si sono caratterizzate per una serie di attività, rivolte al contesto sociale in cui sono inserite, riferite soprattutto ai giovani, agli handicappati, sì da giustificare la qualifica della nostra Unione come Associazione di volontariato e di promozione sociale.

Le iniziative intraprese dalle sezioni sono segni della vitalità delle stesse, ma al contempo sono indice della

CONTO DI GESTIONE

A) Proventi e rimanenze finali	Euro	197.600,73
B) Oneri	Euro	195.701,66
Avanzo di Gestione dell'esercizio 2010	Euro	1.899,07

Le cifre riportate nel bilancio di esercizio così evidenziate trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità sociale, periodicamente verificata dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio, e della quale attestiamo la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge. L'analisi dei dati del rendiconto evidenzia, altresì, che pur in presenza di significativi risultati conseguiti nel contenimento di alcuni costi (es. attività organi istituzionali passati da euro 28.441 a 18.870 - 9.571 pari al 33,65% e non già in conseguenza di una ridotta attività) altri costi hanno raggiunto ormai valori che interagiscono pesantemente sul risultato del rendiconto associativo che meritano la massima attenzione da parte del Consiglio Nazionale. In proposito il Collegio, peraltro, non può astenersi dal rimarcare, pur in presenza di una siffatta positiva risultanza complessiva, che la comparazione dei dati di bilancio dell'esercizio 2010 con quello del 2009 suggerisce alcune riflessioni le più significative delle quali ci sembrano le seguenti:

- i proventi per quote sociali dell'esercizio 2010 (euro 154.631) sono sensibilmente diminuiti rispetto all'esercizio precedente passando, infatti, da 159.401 a 154.631 con un delta negativo di 4.770 pari al 2,99%; pare opportuno sia fatto esplicito richiamo in sede di assemblea quale stimolo per le sezioni;
- l'ammontare degli oneri relativi a giornale e Segre-

teria Generale dell'anno 2010 rappresenta il 64,45% del totale degli oneri annui ed il 77,97% delle quote sociali.

In merito agli scostamenti riscontrati fra il previsionale ed il consuntivo 2010, il Collegio, dopo aver eseguito le opportune verifiche a tale riguardo, non ha nulla da eccepire.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Per l'espletamento dell'attività di vigilanza l'Organo di Controllo dell'Unione deve sottostare a quanto disposto dall'art. 20 dello Statuto, ove i tratti caratteristici del vecchio Collegio dei Revisori sono stati opportunamente sostituiti dalle nuove formulazioni adottate nel Codice Civile (cfr. Nuovo Codice Civile da art. 2397 ad art. 2409-septies. - Decreti Legislativi: n. 6 del 17/01/2003 e n. 32 del 2/02/2007). Fra le varie ed articolate competenze, è prescritta l'esecuzione di periodiche specifiche verifiche di carattere economico-finanziario e gestionali, così come previsto per le società commerciali. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 questo Collegio ha proceduto al controllo formale dell'attività amministrativa dell'Unione e più in particolare:

a) ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto; b) ha adempiuto alla prescrizione prevista al punto b) del suddetto art. 20 mediante specifiche verifiche di carattere economico - finanziario, nonché gestionali, effettuando, nei termini prescritti, i controlli ispettivi di cui al seguente dettaglio: 20 febbraio, 7 maggio, 2 agosto, 30 ottobre e 21 dicembre 2010. Gli esiti di tali verifiche risultano dai relativi processi verbali (verbali di verifica numero 47 - 48 - 49 - 50 e 51) in sintonia con

quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto Sociale; c) il Collegio, al fine di essere informato sull'andamento delle attività e sulle più importanti decisioni operative, ha partecipato alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale del 20 febbraio, 7 maggio, e 31 ottobre 2010 e alle riunioni del Comitato di Presidenza del 20 febbraio, 22 marzo, 12 luglio, 9 settembre e 21 dicembre 2010 che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

d) il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'amministrazione si è attenuta a criteri di sana e prudente gestione e che nell'esercizio in commento non ha posto in essere operazioni imprudenti, o in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

e) l'Organo di controllo ha vigilato, altresì, sul rispetto dei principi di sana e prudente amministrazione e sul sistema contabile e di controllo adottato allo scopo di verificare il livello di affidabilità e di idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione intervenuti, anche a questo riguardo non vi sono particolari rilievi e segnalazioni da fare;

f) durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate omissioni, irregolarità, fatti censurabili degni di menzione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011 rappresenta il documento di programmazione economica predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale ed esprime in termini monetari i programmi di sviluppo e di razionalizzazione della struttura dell'Unione. In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto rigorosamente conto degli andamenti attuali e dell'aumento programmato di attività per il prossimo esercizio nonché del normale aumento di prezzi e tariffe e, pertanto, i valori storici hanno subito il dovuto adeguamento. Il Bilancio chiude in pareggio. Il Collegio ritiene l'elaborato in questione giusto, ponderato ed ispirato ai criteri di prudenza e competenza temporale.

GIUDIZIO FINALE

Parte ordinaria

Il Collegio dei Revisori dei Conti, tenuto conto delle verifiche eseguite, afferma che il **Rendiconto 2010**, corredato dalla **Relazione del Consiglio Direttivo sulla Gestione 2010**, nonché il **Bilancio Previsionale 2011**, sono stati formulati correttamente secondo le norme di legge; dichiara, altresì, che gli elaborati tutti rispondono ai criteri di correttezza, veridicità ed ortodossia legale ed amministrativa. Tutto ciò consente al Collegio di esprimere il suo parere favorevole alla approvazione sia del Rendiconto chiuso il 31 dicembre 2010 che del Bilancio di Previsione 2011 così come formulati dal Consiglio Direttivo Nazionale ed alla proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio 2010 al Patrimonio Sociale.

Parte straordinaria

L'Assemblea è convocata, in sessione straordinaria, per deliberare sulle modifiche da apportare all'art. 3 del vigente Statuto onde recepire le ultime integrazioni ai principi fondamentali del Coni. Il Collegio ritiene tali modifiche al vigente Statuto, un atto dovuto.

A conclusione della presente relazione, il Collegio desidera ringraziare il segretario generale Giuliano Salvatorini e le gentili signore Laura e Rina per la fattiva collaborazione data, durante il corso dell'anno, per l'espletamento del suo compito.

necessità di superare i limiti soggettivi della liason: ex sportivi che parlano, e parlano solo di argomenti sportivi.

La concorrenza su tali temi di altre associazioni più blasonate esiste; dal Panathlon alla platea delle 19 associazioni benemerite riconosciute dal Coni, per la verità tutte in crisi di numero e di partecipazione.

LO SPORT PER I VETERANI

In verità, qualcosa di diverso è spontaneamente nato, e si sta diffondendo nelle nostre sezioni: è l'attività sportiva dei veterani, che si esplica in gare e campionati delle varie attività sportive.

È questa novità, questo ramoscello spontaneamente nato al di fuori di ogni previsione statutaria che merita la nostra attenzione. Noi dobbiamo trasformarci da Associazione di veterani dello sport, in Associazione per lo sport dei veterani.

Al centro del nostro interesse deve essere l'anziano, e in relazione all'anziano dobbiamo collimare tutte le nostre iniziative, culturali ed operative che sottolineano la grande importanza dello sport per l'anziano, per il suo benessere per la sua presenza nell'ambito della nostra società.

Si parla a proposito del momento sportivo nella vita di un uomo, solo, o quasi dei giovani o degli handicappati, come se al di fuori di queste categorie di cittadini non vi siano soggetti che meritino una attenzione particolare.

La vecchiaia è uno stato particolare dell'uomo, meritevole da parte della società di un interesse specifico.

Siccome l'anziano è nella curva discendente della vita, non grida, non ha nulla di esotico, non trova alcuna considerazione, riservata tutta ad altre categorie di cittadini ritenuti - non sempre a ragione - meritevoli di particolari trattamenti.

Ecco: noi dobbiamo sottolineare che esiste un problema degli anziani anche per quanto riguarda l'attività sportiva. E noi possiamo essere una risposta a tale

problema, non solo organizzando competizioni tra gli anziani, ma mettendo al centro della nostra attività, come *core business* della Unione, lo sport appunto per gli anziani.

Anche il Coni, quale organo dello Stato predisposto all'attività sportiva dei nostri cittadini, deve rendersi conto che lo sport per anziani merita una speciale, particolare attenzione, e va sottratto agli egoistici interessi, solamente numerici, delle varie federazioni. Mi va stretta la qualifica di associazione benemerita, che accomuna la nostra Unione ad altre associazioni, per quanto considerate benemerite, ma dagli orizzonti programmatici molto limitati, quali - cito ad esempio - l'Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia o l'Unione Italiana Collezionisti Olimpici e sportivi.

Né mi interessa essere ricompreso nel novero delle Discipline Sportive Associate, al pari di chi esercita il gioco del bridge o della dama.

CONCLUSIONI

Cari Amici, se vogliamo sottrarci alla generica considerazione di essere un Panathlon minore, o una associazione di ex combattenti e reduci, senza obiettivi concreti e realizzabili, dobbiamo rifondarci.

Dobbiamo, pertanto, mantenendo sempre il nostro spirito di servizio, spostare il nostro interesse verso tutte le problematiche che interessano lo sport, ma riferite agli anziani, dagli studi alle attività, dai convegni alle manifestazioni e alle gare.

A voi, a noi tutti insieme graverà questo nuovo compito, che esce dal cinquantesimo nostro congresso, di trasformare i Veterani dello Sport, in cultori dello sport per gli anziani.

Grazie per l'attenzione.

IL COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBIVIRI

PAOLO MANTEGAZZA - PRESIDENTE

MARTINO DI SIMO - MEMBRO EFFETTIVO

RENZO PALLINI - MEMBRO EFFETTIVO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

GIULIANO PERSIANI - PRESIDENTE

MARCO MARCHI - SINDACO REVISORE

VITO TISCI - SINDACO REVISORE

PARMA ANNUALE ASSEMBLEA NON ELETTIVA

Progetto Europeo - lotta al doping

Il giorno 4/5 marzo in Montelupone (MC) si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, in quell'occasione il dott. Luca Pioli, dell'Università di Macerata, ha illustrato ai partecipanti il contenuto di una iniziativa progettuale presentata dall'UNVS alla Commissione Europea, per partecipare al bando annuale 2010 denominato "Azioni preparatorie nel settore dello Sport", ed emanato dalla Direzione Generale per lo Sport di Bruxelles. Le azioni indicate per il finanziamento dalla Commissione Europea, da realizzare nel 2011, erano per i settori della "lotta al doping", della "promozione ed inclusione sociale attraverso lo sport", e per "la promozione del volontariato nello sport". UNVS ha scelto di partecipare presentando, in qualità di ente capofila di un consorzio di organizzazioni internazionali, una iniziativa per la "lotta al doping". La Commissione Europea mette ogni anno a disposizione di enti e organizzazioni una dotazione finanziaria complessiva di 2.000.000 di

euro, sponsorizzando l'80% dei costi di ogni singola iniziativa approvata. L'UNVS ha coinvolto le Federazioni di Veterani Sportivi del settore Atletica Leggera di 4 Paesi, Danimarca, Svezia, Olanda e Belgio, presentando un progetto del valore complessivo di 200.000 euro. L'iniziativa prevedeva la realizza-

zione di azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, in un circuito scolastico di 5 Paesi, con l'intenzione di coinvolgere numerosi studenti delle scuole medie e superiori.

Sono pervenute, complessivamente, 146 domande di contributo alla Commissione Europea, la quale ha deciso di finanziare

12 progetti, di cui 3 nel settore della "lotta al doping".

Sfortunatamente il progetto di UNVS non è stato ammesso al finanziamento, ma l'esperienza comunitaria sarà replicabile anche nell'immediato futuro, una occasione che UNVS non può lasciarsi sfuggire.

PARMA ANNUALE ASSEMBLEA NON ELETTIVA
CONSEGNATI I DISTINTIVI AI NUOVI SOCI

» LUCIA BANDINI

Al Circolo Aquila Longhi, presieduto da Corrado Marvasi, si è svolta l'annuale Assemblea Provinciale della sezione di Parma. L'assemblea, di carattere non elettivo, ha seguito le direttive del presidente dell'assemblea stessa, per l'occasione, il numero uno del Coni Provinciale Gianni Barbieri: ovvero la lettura della relazione morale del presidente dei

veterani sportivi parmensi, Corrado Cavazzini, la lettura del resoconto finanziario redatto dal presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Vittorio Madureri (redatto insieme a Tullio Gandolfi e Michele Zampiccinini), e la consegna dei distintivi ai nuovi soci. "Sono già passati due anni e non mi sono ancora annoiato - ha dichiarato Cavazzini, ringraziando tutti i presenti - ricordo Sport Civiltà, come l'evento principale e più emozio-

nante e per il quale siamo già iniziando a muoverci, ma non dimentico tutte le altre iniziative come l'Atleta del Mese, il Sant'Ilario per lo Sport, San Giovanni o le conviviali". Dopo i complimenti di Gianni Barbieri, la consegna dei distintivi ai nuovi soci presenti e la chiusura l'assemblea.

Servizio completo e galleria fotografica su:
<http://www.unvsemilia.it>

FOLLONICA
LA SEZIONE ERMANNNO TELESIO
HA FINALMENTE UNA SEDE

Con l'interessamento determinante dell'assessore allo sport del Comune di Follonica avv. Davide Novelli, la nostra sezione, dopo oltre trenta anni, è riuscita ad ottenere un locale, ospitato all'interno del Palagolfo, da adibire a sede sociale.

Un ruolo importante lo ha avuto anche il Follonica Sport che ha sempre dimostrato sensibilità e collaborazione nei nostri confronti.

Dopo l'allestimento interno, c'è stata l'inaugurazione. Il taglio del nastro è stato effettuato dal presidente della sezione Elvio Ticcianti, dal sindaco del Comune di Follonica Eleonora Baldi e dal presidente del Follonica Sport Fabrizio Rombai.

Presenti oltre all'assessore allo sport Davide Novelli, il Consiglio Direttivo della sezione al completo, numerosi soci e simpatizzanti.



Il taglio del nastro

Dopo l'intervento del sindaco e del presidente della sezione, a chiusura della bella serata, c'è stato un piccolo rinfresco.

Un doveroso ringraziamento va anche ad Alcide Landini che ha donato l'arredo e al vice-presidente del Follonica Sport Lorenzo Calvani per il fattivo interessamento.

FINALE EMILIA
VENTENNALE DELLA FONDAZIONE

Da sinistra il dott. Ferioli, Fassani, Bergamini, Soragni e Bulgarelli

La sezione di Finale Emilia ha celebrato la propria festa sociale che, quest'anno rivestiva un significato particolarmente importante, essendo anche il ventennale della sua fondazione.

Numerosi gli iscritti intervenuti, i simpatizzanti e le autorità, tra cui ricordiamo: il sindaco di Finale Emilia Raimondo Soragni, l'assessore Fernando Ferioli, il presidente della sezione di Modena Bulgarelli, il delegato regionale Walter Fassani, il medico sociale dott. Mario Ferioli, e naturalmente il nostro presidente Ivano Bergamini.

La festa si è tenuta presso il ristorante Al Ponte del nostro socio Furia Moreno, dove gli intervenuti hanno potuto gustare un'ottima cena ed apprezzare una cucina molto curata.

Quest'anno per la prima volta, non c'erano atleti da premiare, come invece è sempre avvenuto negli anni passati, e pertanto ci si è limitati a fare una carrellata sulle attività svolte in questi venti anni, sulle persone che hanno avuto ruoli importanti per la sua costituzione e per la sua vita.

Una menzione particolare è stata fatta

sia per Franco Gallerani, suo fondatore, sia per i presidenti che si sono avvicendati alla sua direzione, Augusto Pola, Guido Rivaroli ed Ivano Bergamini. Un ricordo affettuoso è andato in particolare a Guido Rivaroli, prematuramente scomparso nel 2005, ed è stata avanzata la proposta di intitolargli una via del paese, per ricordare i suoi meriti sportivi.

Alla fine sono intervenuti per un breve discorso oltre a presidente Bergamini, il sindaco, che ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, il delegato regionale, il presidente della sezione di Modena, Gallerani, il past president Pola e il dott. Ferioli. A tutti è stata consegnata una targa ricordo dei vent'anni della sezione. Come è ormai tradizione, la serata si è conclusa con la lotteria, che ha distribuito premi a quasi tutti i convenuti, ricompensandoli della generosità da loro dimostrata nell'acquisto di biglietti.

Grande soddisfazione da parte dei partecipanti per l'ottima serata, all'insegna della più schietta ospitalità, in linea con i principi che sono alla base dell'Unvs.

LE SEZIONI CAMPANE A SCAFATI

» PAOLO PAPPALARDO

L'annuale assemblea itinerante delle sezioni della Campania si è svolta a Scafati presso la palestra Kalippon del locale presidente sezionale Michele Del Regno.

All'importante assise, presieduta dal delegato regionale Paolo Pappalardo e segretario rogante Giuseppe Fontana, sono intervenute oltre a Scafati, le sezioni di Napoli, Nusco, Avelino, Penisola Sorrentina, Salerno e per delega Caserta, Buccino e Posi-

tano.

Durante la riunione si è sviluppato un vivace dibattito circa la programmazione di eventi a farsi ed una forte richiesta di attenzione da parte degli organismi centrali verso le tante difficoltà riscontrate dalle sezioni (sedi, manifestazioni, assicurazioni, ecc.). Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto forte attenzione è stata promessa dal vice-presidente nazionale Unvs Gianandrea Lombardo e dal consigliere nazionale Guido Roma presenti all'assemblea.

FORLÌ

Io e lo Sport – disegni degli studenti in mostra nel Salone Comunale

» GIUSEPPE VESPIGNANI

La sezione A. Casadei di Forlì, in collaborazione con il Comune di Forlì, dell'Ufficio Scolastico Territoriale Forlì-Cesena, del Comitato Provinciale del Coni e della Banca di Forlì – Credito Cooperativo, ha organizzato anche quest'anno il Concorso Grafico Io e lo Sport.

L'iniziativa grafica, riservata agli alunni delle scuole primarie del Comune, ha visto la partecipazione di ben sette scuole, che hanno presentato oltre 500 disegni.

La giuria era composta dai consiglieri Unvs Andreasi, Ravaioli, Vespignani e in qualità di esperti da: Ricci Rosanna – giornalista, Ranzi Angelo – pittore, Cinciarini Gianni – artista.

Dopo accurato esame dei disegni presentati la giuria ha assegnato il primo premio di 500 Euro in buoni acquisto di materiale sportivo e didattico alla scuola De Amicis, oltre ad un piatto in ceramica di Faenza.

Il vincitore assoluto a livello individuale è risultato l'alunno Brandoli G. Marco (La Nave) al quale è stato consegnato un buono acquisto di 150 Euro.

Al secondo classificato Caldara Michele (De Amicis) buono da 100 Euro e Gabriel Stefanescu (Rivalti) buono da 50 Euro.

Sono stati inoltre premiati con buoni acquisto, medaglie e diplomi, i primi quindici disegni, mentre alle scuole



partecipanti è stato consegnato un diploma ed una targa.

Tutti i disegni presentati sono stati esposti nel Salone Comunale nei giorni 7, 8 e 9 aprile. Alla cerimonia di premiazione, avvenuta sabato 9 aprile alle ore 10 alla presenza di autorità, dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, alunni e soci della locale sezione Unvs, hanno portato il loro saluto il presidente del Consiglio Comunale Ragazzini Paolo, che si è complimentato col presidente Gramellini per la lodevole iniziativa. Anche l'assessore alle politiche giovanili del Comune prof. Tronconi Ga-

briella ha rivolto agli alunni presenti un saluto evidenziando l'importanza dell'iniziativa dei Veterani dello Sport volta a trasmettere ai giovani i valori guida della vita di ognuno: impegno, divertimento, sport, serietà e onestà d'intenti.

Inoltre erano presenti: Masoni Erio, in rappresentanza della Giunta Provinciale Coni, Favoni Miccoli, presidente provinciale degli Azzurri d'Italia e Donati Enzo, consigliere della Banca di Forlì, Credito Cooperativo. Al termine della cerimonia di premiazione, condotta magistralmente dal delegato regionale Unvs col. Giacalone,

da Il Corriere di Forlì del 7 aprile 2011

Concorso - Iniziativa grafica riservata alle scuole primarie.

Sabato le premiazioni con le autorità

**"IO E LO SPORT",
DISEGNI DEGLI STUDENTI
IN MOSTRA IN COMUNE**

Io e lo Sport è il tema del concorso grafico organizzato dall'Ufficio Scolastico, Coni, Comune di Forlì e Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione di Forlì, e riservato alle scuole primarie. Da oggi a sabato, nel Salone Comunale di Forlì saranno esposti i lavori dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa. Sarà possibile vedere i disegni realizzati sull'argomento dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, mentre la cerimonia di premiazione avverrà proprio sabato alle 10, in Municipio, alla presenza delle autorità cittadine. La giuria incaricata di visionare i lavori ha premiato la scuola De Amicis con 110 punti, davanti alla scuola Rivalti con 86 e la Rodari con 83. A livello individuale Marco Brandoli (La Nave), riceverà il primo premio. Secondo e terzo riconoscimento per Michela Caldara (De Amicis) e Gabriel Stefanescu (Rivalti).

il presidente Gramellini ha rivolto un caloroso ringraziamento ai suoi preziosi collaboratori e in particolare al rag. Andreasi, tesoriere della sezione.

FORLIMPOPOLI CONCORSO GRAFICO LO SPORT PIÙ BELLO PER ME

Lo sport più bello per me è stato il titolo del primo concorso grafico indetto dalla sezione di Forlimpopoli. Al concorso hanno partecipato oltre 200 studenti frequentanti le scuole elementari. Sono risultati vincitori: Alessia Severi della Scuola De Amicis di Forlimpopoli, Giada Tripaldi della Scuola Amaducci di Santa Maria Nuova e Mariangela Carpentieri della Scuola Don Milani di Forlimpopoli.

La scuola Don Milani di Forlimpopoli ha ricevuto un ulteriore premio per il maggior numero di elaborati fatti pervenire al concorso. Inoltre il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno elargire un gagliardetto come premio speciale Unvs ad Alex Cangini della classe 5^a A della Scuola Amaducci per il disegno che riassume il motivo e lo spirito del concorso. La premiazione si è tenuta il 21 maggio nella Sala Consiliare del Comune di Forlimpopoli alla presenza delle autorità locali e di un folto pubblico.



da Il Resto del Carlino del 12 aprile 2011

Concorso per le scuole

**"IO E LO SPORT",
GRAN FINALE IN MUNICIPIO
PRIMO PREMIO ALLA "DE AMICIS"**

La premiazione del concorso Io e lo Sport si è tenuta sabato mattina nel salone comunale. Organizzato dalla sezione di Forlì dei Veterani dello Sport, il concorso era rivolto a tutti gli alunni frequentanti le classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria del Comune di Forlì e circondario. Massiccia è stata l'adesione degli alunni, infatti sono pervenuti circa 500 disegni appartenenti a sette scuole primarie (De Amicis, Rivalta, Rodari, La Nave, Santa Maria del Fiore, Santa Dorotea, Matteotti) fra le quali, in base ai piazzamenti ottenuti dai propri ragazzi è stata premiata la scuola primaria De Amicis. Per quanto riguarda la classifica individuale degli alunni sono risultati vincitori: 1° Gian Marco Brandoli, 2° Michela Caldara, 3° Gabriel Stefanescu, 4° Matilde Bisacchi, 5° Sofia Cimatti, 6° Roxana Ladaro, 7° Marco Sirotti, 8° Arianna Cocchi, 9° Lucrezia Solfrini, 10° Riccardo Farneti, 11° Nicolò Fumagalli, 12° Giorgio Venturini 13° Witak Mitosz, 14° Giovanni Tedaldi, 15° Chiara Tomasini.

ROSANNA RICCI

MODENA PROGETTO GIOVANI

Iniziativa destinata a tutti quei giovani che si apprestano ad affrontare per la prima volta il mondo del lavoro

» FRANCO BULGARELLI

PREMESSA

Questa iniziativa non vuole essere un qualsiasi corso come ve ne sono tanti, od una nuova lista di lavoro interinale con spese o provvigioni da versare per ciò che si andrà a svolgere. Non è un'impresa commerciale, non si prefigge il lucro, non c'è nulla da comprare e nulla da vendere.

A CHI È RIVOLTA

È rivolta a tutti quei giovani che, ultimato o no il percorso scolastico, devono affrontare il mondo del lavoro e le sue complessità. Si chiederà inoltre di poter operare in sinergia con gli Istituti Tecnici delle Scuole Superiori per gli stage presso le aziende; iniziativa che già fa parte del programma scolastico per gli allievi del quarto anno. Questo per anticipare il più possibile il contatto con i ragazzi e capire meglio le loro aspettative. È inoltre allo studio un progetto che preveda, per coloro che ottenuto il diploma o la maturità, non proseguono gli studi universitari, il rientro ad ottobre nei rispettivi istituti per essere inseriti in una banca dati ed affiancati sia in un completamento di formazione didattica sia nella ricerca vera e propria del posto di lavoro.

COSA SI PREFIGGE

Si prefigge di dare un aiuto concreto a capire cosa significhi immergersi nel mondo del lavoro. Farne parte non è solo il mezzo per ottenere il proprio sostentamento, esso rappresenta per ognuno di noi la vita stessa, ed influenzerà ogni decisione familiare e sociale che andremo a prendere. Non si consideri mai il lavoro una scatola chiusa. Nostro compito è favorirne l'inserimento senza improvvisazioni, ma programmando una costante crescita professionale ed umana.

CHI SARANNO I TUTOR

Saranno dei professionisti, dei docenti, degli artigiani, degli operai, che con la professionalità e la competenza acquisita negli anni e con la volontà di chi vuole dare e trasmettere agli altri, si metteranno a disposizione di tutti coloro che devono, ma soprattutto vogliono imparare un mestiere dall'ingresso principale: la necessità di essere professionali. Esattamente ciò che oggi il mondo del lavoro richiede.

CHI DIRIGERÀ IL PROGETTO

La direzione del Progetto dipenderà dalle dimensioni che assumerà l'iniziativa e da chi avrà il ruolo e la competenza necessaria per rappresentare le istituzioni, gli enti e le associazioni che ne faranno parte. Coordinatore del progetto probabilmente sarò io stesso. Il mio nome è Franco Bulgarelli, sono un professionista che da quasi quarant'anni opera nel campo dell'arredamento. Ho realizzato numerosi progetti di arredo e restauro nel pubblico e nel privato. Da tempo mi sono messo a disposizione del volontariato rivolto ai giovani, impartendo lezioni a carattere gratuito a quanti

*Senza lavoro e senza impiego non c'è futuro.
Senza certezze non c'è benessere.
Senza innovazioni non c'è sicurezza.
Se manca tutto questo non ci sono sorrisi.
Con la collaborazione della Scuola e dell'Università.
Utilizzando i saperi di docenti, artigiani, imprenditori ed operai.
Insieme alle Associazioni di Categoria.
Per rilanciare la "Banca dei saperi e delle eccellenze".
La nostra Città ha l'obbligo di pensare al futuro ed al benessere delle nuove generazioni.
Modenesi illuminati ci garantirono una Città dinamica ed operosa.
Oggi tutto questo è rimasto un lontano ricordo.
Questo è un progetto nuovo ed ambizioso.
Cominceremo da lontano per costruire nuove opportunità di lavoro ed impiego, Tutti insieme.
Professionalità e conoscenze non rimarranno più scatole vuote.
"Progetto Giovani" sarà ciò che in tanti aspettano.*

Franco Bulgarelli

desiderino inserirsi nel mondo dell'arredamento, o per chi vuole perfezionare capacità già acquisite.

DOVE SI SVOLGERÀ IL PROGETTO

Per la parte teorica probabilmente si utilizzeranno locali messi a disposizione dalle Associazioni direttamente coinvolte, ovvero la C.N.A. per il settore dell'artigianato, la Confesercenti per quello del commercio e le associazioni che a Modena rappresentano la piccola, media e grande impresa. La parte pratica verrà svolta a seconda delle attività, presso, aziende ed attività artigiane.

CHI SOVVENZIONERÀ L'INIZIATIVA? QUALE STRUMENTO DI FINANZIAMENTO POTREBBE RISULTARE ASSOLUTAMENTE VINCENTE?

Finanziatori naturali di questo progetto è chiaro che per la sua importanza sul territorio dovrebbero essere le istituzioni, le associazioni direttamente interessate e le aziende che fruirebbero in prima persona del risultato di questa iniziativa. Agli allievi sotto forma di iscrizione verrebbe chiesto il solo importo della copertura assicurativa ed il costo del materiale didattico. Ritengo che il progetto potrebbe utilizzare alcuni strumenti innovativi messi a disposizione dagli Istituti di Credito (specie quelli con tradizione locale). Ad esempio si potrebbe creare un Fondo d'Investimento mirato a reinvestire direttamente su risorse umane, attrezzature, nuove attività e lo sviluppo del mondo del lavoro giovane, circoscritto alla sola Provincia di Modena. Per i cittadini sottoscrivere sarebbe come investire, direttamente sul futuro dei propri figli. Inoltre si potrebbe ad ogni allievo aprire in forma gratuita un libretto al portatore anche di soli 10,00 euro. La Banca avrebbe così un numero di nominativi/clienti per futuri sviluppi, e si potrebbe nel frattempo verificare quale percentuale di allievi ha recepito il concetto del risparmio. A fronte di questo

scambio di opportunità la banca potrebbe contribuire in modo deciso a sovvenzionare l'iniziativa.

OBIETTIVI COMUNI PER UN COSTANTE SVILUPPO

È fondamentale in questo percorso, che il giovane individui nelle istituzioni, negli istituti di credito, e nei grandi in genere la forza e le certezze indispensabili per potersi proiettare nel futuro. Compiti di questi organi, ricambiare con programmazione, fiducia, e voglia di investire, per uno sviluppo dell'iniziativa, della creatività e di ogni altra risorsa che è nei ragazzi. Questo è un momento difficile, ma chissà che non sia invece quello più fertile per poter ricreare quella forza lavorativa tanto rimpianta, che è stata la caratteristica dominante della nostra Città.

COME SI SVOLGERÀ IL PROGETTO E QUALI SARANNO LE SUE CARATTERISTICHE PRINCIPALI

La Previdenza

I praticanti, i tutor ed i collaboratori tutti, godranno di un'assicurazione contro gli infortuni nel pieno rispetto delle normative.

Il Progetto

Il progetto sarà suddiviso in due fasi, più un terzo tempo formato da richiami post assunzione per capire di essere sulla strada giusta o fare gli eventuali correttivi.

Fase Teorica – La prima comprenderà una fase teorica di iniziazione, dove i giovani indipendentemente dalla professione che desiderano intraprendere dovranno prima capire come rapportarsi con gli altri e quale tipo di approccio e comportamento, è indispensabile tenere per conseguire un qualsiasi risultato. Questa fase sarà completata con lezioni di Educazione Civica, come è organizzato lo Stato Italiano, le sue istituzioni, e come muoversi nella vita quotidiana (es. compilazioni di bollettini postali, lettura

di un estratto conto bancario, come muoversi tra i vari uffici, ecc.), e perfezionamento della lingua italiana per tutti coloro che ne avranno bisogno. È chiaro che questa fase riguarderà principalmente quei giovani che necessitano di questa formazione.

Fase professionale – Questa fase sarà il cuore del progetto in quanto per la prima volta sarà svolta sia in base alle richieste degli allievi per i mestieri che vorrebbero intraprendere, sia in base alle richieste di manodopera specializzata ad opera delle aziende dei vari settori. Sarà possibile quindi oltre alle più consuete attività, approfondire mestieri quasi dimenticati come il sarto, o non più frequenti come l'orologiaio, il calzolaio ed altri. Vi sarà un inserimento, in aziende campione per svolgere sì degli stage, ma questa volta i giovani saranno affiancati direttamente dai tutor, in modo da rendere l'esperienza di veloce e sicuro risultato; anche perché spesso le aziende potrebbero essere le stesse dove i tutor hanno lavorato.

Importantissimo

I giovani avendo la possibilità di calarsi fin da subito nell'ambiente di lavoro, oltre all'apprendimento specifico, potranno fare conoscenze, ed avere contatti anche con i partner delle aziende dove svolgono gli stage, moltiplicando così ogni tipo di opportunità senza dover rifugiarsi, come spesso capita, in curriculum vuoti ed inventati.

Nota Bene

Queste esperienze si prefiggono di insegnare un mestiere, educare, e far sì che ognuno trovi la propria realizzazione professionale. Questa sarà inoltre un'occasione importante per misurarsi anche su concetti fondamentali come, diritti e doveri.

Il programma

Il programma nel suo specifico, il materiale didattico, l'inizio dei percorsi di apprendimento, e gli orari sarà stilato e reso pubblico con l'attuazione dell'iniziativa, dopo aver approfondito tutti i vari aspetti e i vari limiti nelle competenze. Per poter comunque ben capire la filosofia di questa iniziativa, basti pensare che la parte teorica verrà svolta in una sola settimana con l'orario classico delle 8 ore lavorative. È chiaro che la parte pratica avrà una durata molto più lunga, e comunque commisurata all'attività specifica. Molto importante sarà il fare apprendere nel modo più completo, anche una fase sola di quell'attività in modo da rendere il suo inserimento il più immediato possibile. Sarà poi l'azienda stessa ad amplificare, una volta iniziato il rapporto di lavoro, tutto il panorama della mansione nella sua metodologia e completezza. Importante ricordare che l'allievo, qualora venisse assunto, per un certo periodo verrebbe seguito nel suo cammino, attraverso contatti di sicura utilità sia per lui sia per i nostri programmi di studio.

» SERGIO TORAZZA

La tradizione sportiva di Novi Ligure è gloriosa. Nel calcio, l'Unione Sportiva Novese vanta addirittura uno scudetto conquistato nel 1922, nel basket si sono affermati Nico Messina ed Enrico Bovone, allenatore e pivot di importanza nazionale, la ginnastica vanta tradizioni ultracentenarie. Ma la fama mondiale della città è indissolubilmente legata al ciclismo.

La bicicletta entrò nell'immaginario collettivo grazie alle prime competizioni organizzate intorno al 1880.

Fu un colpo di fulmine. Già nel 1895 il traffico di ciclisti era talmente intenso da richiedere un apposito regolamento comunale, e cartelli alle porte della città che imponevano ai velocipedi un passo lento.

Divieti che non impedirono a Costante Girardengo, nato nel 1893 in una cascina alla periferia della città, di diventare nel 1913, anno della sua prima vittoria, il ciclista più forte del mondo. Nonostante la prima guerra mondiale e superando anche l'influenza spagnola che lo colpì nel 1918, seppe vincere 6 Milano-Sanremo, 9 campionati italiani consecutivi, il Giro d'Italia e tantissime altre gare tra cui epiche gran fondo su percorsi di oltre 500 chilometri (con quelle strade e quelle biciclette). Le sue gesta straordinarie infiammarono il pubblico e aumentarono l'entusiasmo per le due ruote, con lui e per lui è nata la letteratura sportiva con firme come quelle di Emilio Colombo e Orio Vergani. Per lui fu coniato il termine Campionissimo e il suo esempio stimolò nel Novese la crescita di un ricchissimo movimento ciclistico. Atleti, dirigenti (Mario Ferretti senior, artefice dello scudetto del 1922, fu anche segretario

NOVI LIGURE

Un secolo di Sport



L'interno del Museo dei Campionissimi



della Federciclo), cronisti (Mario Ferretti figlio, mito del giornalismo radiofonico), costruttori di bici (Fiorelli, lo stesso Girardengo, Santamaria), massaggiatori e organizzatori famosi fecero sempre più grande la Novi ciclistica consacrata da Fausto Coppi, che trascorse qui praticamente tutta la sua vita.

Nato a Castellania nel 1919 e sceso a Novi come garzone in giovanissima età, Coppi esordì tra gli allievi nel 1933. La sua prima vittoria da tesserato è del 1938 (in premio una sveglia) e nel 1940 conquistò il suo primo Giro d'Italia. Nonostante la guerra (con due anni di prigionia in Africa) e la sfortuna che si accaniva (frattura della clavicola, del bacino, del cranio, del collo del femore) fino alla malaria che lo stroncò a soli 41 anni il 2 gennaio 1960, riuscì a vincere 2 campionati mondiali su pista, 1 su strada, 4 maglie tricolore, 5 Giri d'Italia e 2 Tour de France. E poi 5 Giri di Lombardia, 3 Milano-Sanremo, una Roubaix, una Freccia Vallone, una serie di gare a cronometro e un record dell'ora nel 1942 con 45,798 chilometri. La vita difficile e tragica col dramma della morte del fratello Serse e le vicende famigliari, contribuirono a renderlo un personaggio eroico e fare di lui un mito. Claudio Ferretti, figlio di Mario, affermato giornalista radio-televisivo lanciò la proposta, accolta e attuata, di istituire a Novi il Museo del Ciclismo. Da anni il Museo dei Campionissimi è meta di migliaia di sportivi non solo dall'Italia ma da tutto il Mondo.

Questo è anche un invito agli amici Veterani, e non solo, per rendere omaggio al ciclismo, ma anche alla storia di questo sport che qui è... di casa.

PERUGIA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DALLA PROVINCIA "I VETERANI DELLO SPORT SONO UNA GUIDA PER I GIOVANI ED ESEMPIO PER CHI DEVE INSEGNARE LORO LO SPORT"

Lo sport, o meglio la pratica sportiva, è uno degli strumenti fondamentali per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo civile, sociale e culturale. La sua promozione a tutti i livelli è importante in una società che ha bisogno di riscoprire il valore delle relazioni sociali e può essere strumento di integrazione sociale.

Credendo fermamente in questo l'Amministrazione Provinciale di Perugia sta lavorando con grande impegno per promuovere, accompagnare e sviluppare la pratica sportiva nel nostro territorio. Noi siamo convinti che lo sport possa aiutare tanti nostri cittadini ad uscire dall'isolamento che purtroppo è una caratteristica negativa della vita di oggi.

I valori di condivisione e di vita sociale che sono sempre stati propri della nostra regione sono ancora vivi proprio intorno alle tantissime società sportive che operano nel nostro territorio, in particolare quelle dilettan-

tistiche, portate avanti con grande impegno dall'opera di volontariato di tanti appassionati.

È quindi nostro dovere venire incontro alle problematiche e alle richieste di questo collettivo di sportivi e di educatori, e lo facciamo ormai quotidianamente con un'importante programmazione che ci ha portati ad organizzare e ospitare tanti eventi, grazie alla collaborazione sempre più stretta che abbiamo con il Coni Provinciale di Perugia, con le federazioni, con le altre istituzioni ed enti, con le associazioni sportive stesse.

Nel 2010 la Provincia di Perugia ha pubblicato una vera e propria guida, un Calendario delle Attività Sportive di tutto l'anno, per far conoscere i numerosissimi appuntamenti che hanno arricchito e accompagnato questi dodici mesi.

Lo sport può e deve essere anche un mezzo importante di promozione del nostro territorio, attraverso l'organiz-

zazione di eventi di importanza nazionale ed internazionale che contribuiscono a far conoscere i luoghi più belli della Provincia. Per questo il turismo sportivo è una delle nostre scommesse più grandi e riuscite. È nostra intenzione continuare ed aumentare la presenza di questi eventi nella Provincia.

Vogliamo continuare inoltre a favorire lo sport nelle scuole, lo sport come proposta di crescita ai bambini e ai giovani, lo sport come importante strumento di integrazione per i diversamente abili (collaborazione continua con il Comitato Italiano Paralimpico e con i suoi rappresentanti in Umbria).

In questo nostro percorso ci siamo resi conto dell'importante opera svolta dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, che ha come intento principale quello di tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport.

I veterani dello sport sono una guida

per i giovani che si avvicinano alle discipline sportive, ed un esempio per chi deve insegnare loro lo sport, essendo educatore prima ancora che allenatore. L'opera dei Veterani è presente ed attiva nelle scuole e nelle federazioni sportive, e ben radicata nel nostro territorio con le sezioni di Perugia, Terni, Foligno, Spoleto, Città di Castello e, da giugno, anche la nuova sezione di Marsciano.

Le iniziative organizzate dall'Unvs nella nostra Provincia testimoniano la grande passione di chi opera in queste sezioni, per promuovere non solo gli sport più diffusi, ma tutte le discipline sportive.

Crediamo nelle stesse cose, abbiamo gli stessi valori, la collaborazione tra noi tutti che amiamo lo sport porterà il movimento sportivo della nostra Provincia a crescere sempre più. Perciò ci sentiamo di fare un ringraziamento speciale a tutti i veterani dello sport che operano nella Provincia, e auguriamo loro di proseguire sulla strada fin qui intrapresa.

ROBERTO BERTINI
ASSESSORE ALLO SPORT
PROVINCIA DI PERUGIA

CECINA GREMITA LA SALA CONVEGNI DI CASERMA VILLA GINORI

Atleta dell'Anno 2010 è il rugbysta Derbyshire

» PIETRO GINANNI

Ad inizio cerimonia ha preso la parola il nostro presidente Enrico Cerri, ringraziando le autorità e le società sportive di Cecina e tutti i presenti (350 persone circa). Ha concluso il suo discorso ricordando il suo predecessore Enzo Perrone e salutando il presidente onorario Mario Orlandini. A seguire sono intervenuti il sindaco di Cecina rag. Stefano Benedetti, il vice-presidente del Coni Mario Fracassi e il presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo Bertoni.

Il segretario della nostra associazione Renzo Dani ha illustrato ai presenti le attività svolte nel 2010. Lo storico cecinese Ilio Nencini ha ricordato il legame tra l'ambiente militare e Marina di Cecina, dopo la nascita di Villa Ginori nel 1841. Conclusa la cerimonia di premiazioni pranzo presso la sala ristorante di Villa Ginori con circa 150 persone. Il presidente di Cecina, durante il convivio, ha dato ai presidenti delle sezioni presenti un ricordo della manifestazione, come pure al col. Cosimo Salvatore Bianchi, comandante della base logistica militare di Cecina Marina.



Premio Omino di Ferro al ministro on. Altero Matteoli

Premiati

Atleta dell'Anno 2010 - Paul Derbyshire, nazionale squadra di rugby italiana (non presente alla premiazione in quanto impegnato con la Nazionale); il premio è stato ritirato dai genitori.

Omino di Ferro - al cecinese ministro Altero Matteoli, con questa motivazione: "Per la continua attenzione ed il costante appassionato sostegno allo sport cecinese".

Atleta Emergente - Elena Casini, sport praticato il judo (oltre ad aver vinto tornei nazionali ed internazionali è campionessa regionale e vice-campione italiano nei 57 kg).

Premio alla Carriera - al campionissimo di ciclismo Paolo Bettini, vincitore delle Olimpiadi e dei campionati del mondo e delle più grandi classiche di ciclismo in Italia ed all'estero (si può dire che ha vinto tutto); ora commissario tecnico della Nazionale.

Premio Amore per lo Sport - Paolo Giovannelli, ex giocatore di calcio di serie A: Roma (con scudetto), Pisa e Cesena.

Premio alla Memoria - Pietro Riparbelli, ex sindaco di Cecina (premio ritirato dai figli).

Autorità presenti

Per il Comune di Cecina il sindaco rag. Stefano Benedetti; l'assessore prof. Enrico Pieraccini; il delegato allo sport Luciano Ballati.

Per il Coni Provinciale di Livorno il vice-presidente vicario Mario Fracassi.

Per l'Unvs nazionale Gian Paolo Bertoni, presidente nazionale; Federigo Sani, consigliere nazionale; Giuliano Persiani, pre-

sidente dei Revisori dei Conti Nazionale; Renzo Pallini, membro del Collegio Probiviri; Rudi Poli, membro della Commissione Nazionale d'Appello; Giuliano Salvatorini, segretario nazionale; Ettore Biagini, delegato regionale toscano.

Sezioni Unvs presenti: Collesalveti col consigliere Massei, Follonica col presidente Ticiatti, Grosseto col presidente Gozzi, Livorno col presidente Gentile, Lucca col consigliere Benedetti, Massa col vice-presidente Lippi, Montevarchi col vice-presidente Casi, Orbetello col presidente Larini, Piombino col presidente Giannelli, Pisa col presidente Cultrera, Pistoia col segretario Zinanni, San Giovanni Valdarno col presidente Vannacci, Carrara col presidente Galeotti, Siena col presidente Bianchi.

Per la sezione di Cecina: il presidente Enrico Cerri, il vice-presidente vicario Mauro Guglielmi, il vice-presidente Pietro Ginanni, il tesoriere Otello Rossi, il segretario Renzo Dani e i consiglieri Matteo Di Francesco, Dilvo Lotti e Alberto Villani.

Onorificenze Unvs

Distintivo d'Argento a Giuseppe Priami, nostro consigliere.

TARQUINIA

LA CITTÀ ETRUSCA PREMIA LA CULTURA E I VALORI DELLO SPORT ATLETA DELL'ANNO FABIO COSCIA CAMPIONE ITALIANO DI PESCA SPORTIVA

» GIOVANNI MAIALETTI

Festa dello Sport a Tarquinia storica e ospitale cittadina della Etruria Tirrenica, in occasione della annuale e prestigiosa cerimonia delle premiazioni Unvs (Atleta dell'Anno 2010 e campioni dello Sport e Cultura), ottimamente organizzata dallo staff della storica sezione di Tarquinia presieduta dal carismatico e benemerito dello sport Pietro Anzellini. La simpatica e festosa cerimonia si è svolta presso il signorile ed ospitale Ristorante Brizi via Aurelia Tarquinia, partecipato da numerosi sportivi e familiari. Ospiti d'onore il senatore Roberto Meraviglia, l'assessore allo sport di Tarquinia Sandro Celli, il consigliere provinciale Alfio Meraviglia, il vice-presidente della locale Università Agraria Renzo Bonelli (una delle più importanti d'Italia). Il presidente Pietro Anzellini nel saluto di benvenuto ai presenti si è così espresso: "Per la nostra sezione, la manifestazione testimonia un grande evento, infatti, oltre a premiare l'Atleta dell'Anno 2010 la cultura, i campioni, le società e dirigenti e tecnici sportivi, e abbinato il Premio Speciale VII Memorial Alberto Marini a ricordo di un indimenticabile e amato sportivo locale. Moderatrice e presentatrice della serata è stata la professionale voce di Liliana Campus. Atleta dell'Anno 2010, all'unanimità veniva eletto Fabio Coscia campione italiano di pesca sportiva, 1° al

Club Azzurro e 3° classificato e medaglia di bronzo ai campionati mondiali di pesca sportiva (Nior - Francia). Durante la lieta e deliziosa serata, la cerimonia delle premiazioni.

Atleta dell'Anno 2010: Fabio Coscia - Pesca Sportiva

Cultura (poesia), campioni e atleti, società, tecnici e dirigenti sportivi

Wanda Meraviglia: Premio Tuscia - 3° Concorso Internazionale Poeti per Caso 2010; Alessio Jacopucci: campione europeo di pugilato (Pesi Medi Muay Thai); Miriam Podda: campionessa italiana di pugilato (Jionior Km. 60); Filippo Bascor: campione italiano veterani sportivi tiro a volo; Corinne Biagioni: campionessa italiana tandem paralimpici - Bike Orbetello (Gr); Alessandro Jommarini: 3° al campionato italiano di ciclismo amatori strada 2010

Maurizio Massi: 3° al campionato italiano cronometro individuale e 8° Campionato Italiano Unvs strada 2010; Martina Tassoni: campionessa regionale ciclismo Lazio - pista, corsa a punti; Edoardo Guzzetti: ottimi risultati nel tennis stagione 2010 - Asd Tennis Tarquinia Antonella Gambetti: dirigente, per il costante impegno a favore dell'Atletica Tarquiniese; Filippo Ghergo: maestro di pugilato Asd Cosmo Boxe, per l'impegno e passione a favore del pugilato tarquiniese; Ciro Granato: allenatore del-

la Asd Corneto Tarquinia Calcio, vincitore del campionato regionale di promozione 2010; Asd Corneto Tarquinia Calcio: campione regionale di calcio - Promozione Lazio 2010

Asd Biliardo Cavalli Alati: per i brillanti risultati e campionato regionale a squadre 2010; Asd Atletica 90 Tarquinia: per gli ottimi risultati conseguiti nella stagione 2010.

Al termine delle premiazioni il presidente Pietro Anzellini e il direttivo sezione, visibilmente soddisfatti della speciale serata, dedicata ai valori della cultura e dello sport, nel ringraziare gli ospiti d'onore e la festosa partecipazione, dava appuntamento ai convenuti alla prossima edizione dell'Atleta dell'Anno. Ai premiati vive congratulazioni.

VICENZA

DAVIDE RIGON ELETTO ATLETA DELL'ANNO

Davide Rigon, 24enne pilota di Lugo di Vicenza, è Atleta dell'Anno 2010 per la sezione di Vicenza. La benemerita associazione presieduta da Claudio Pasqualin, ha unanimemente ritenuto di eleggere quale simbolo del movimento sportivo vicentino della stagione 2010, il formidabile pilota automobilistico di Lugo. Una scelta che casualmente è venuta a cadere proprio nel giorno in cui Davide ha ricevuto un'altra investitura ben più consistente, direttamente in pista e proprio a Maranello in occasione della presentazione della nuova Ferrari F150. Nella corrente stagione Davide Rigon è stato promosso dalla Ferrari nel ruolo di collaudatore. Un primo passo verso il grande circo della For-

mula Uno anche se all'annuncio che lo stesso pilota ha dato durante la cerimonia di consegna del premio alla presenza del sindaco di Lugo Robertino Cappelletto, del presidente della giunta regionale Marino Finoczi e del presidente dei veterani dello sport di Vicenza avv. Claudio Pasqualin, nella serata in veste di anchorman per la premiazione di Rigon, i tanti suoi tifosi di Lugo già lo vedono in gara in un gran prix alla guida della Ferrari F150.

Il Premio Atleta dell'Anno ha sempre portato bene ai predecessori tra i quali Tatiana Guderzo, Filippo Pozzato, Paolone Dal Soglio e Matteo Galvan. Significativo l'augurio finale per Davide Rigon: "In groppa al Cavallino".

FOLLONICA

Alice Brunacci Atleta dell'Anno 2010

» M. N.

La Sala Consiliare del Comune di Follonica ha ospitato la 32^a edizione della manifestazione Atleta dell'Anno organizzata dalla sezione Ermanno Telesio, presieduta dalla sua fondazione da Elvio Ticcianti. Graditi intervenuti a fare gli onori di casa il sindaco della Città del Golfo Eleonora Baldi, accompagnata dall'assessore allo sport del Comune di Follonica Davide Novelli e dall'assessore allo sport della Provincia di Grosseto Cinzia Tacconi.

A consegnare il premio Atleta dell'Anno è stato il presidente nazionale dell'Unvs, avv. Gian Paolo Bertoni, che ha insignito del prestigioso riconoscimento la giovane **Alice Brunacci**, 24 anni, campionessa italiana 2010 di kite surf nelle specialità freestyle e race, titolo conquistato nelle gare di Lamezia Terme, Talamone, Campione sul Garda, Acquafresca e San Teodoro con sei successi ed un secondo posto. Alice Brunacci è stata campionessa italiana anche nel 2009, 2008 e 2007. Il premio Giovane Emergente è andato al velista Ettore Botticini, campione italiano assoluto 2010 under 15 nella classe ottimist, selezionato per la squadra italiana ai mondiali in Malesia. Il Veterano dell'Anno è andato invece a Nelio Salvestrini, della sezione di Follonica, primo assoluto al campionato Unvs di tiro al piattello fossa olimpica.

Numerosi poi i premi andati a tutti gli atleti segnalati dalle varie società. Per l'hockey su pista Marco Pagnini, miglior under 23 per la Fihp in Italia; per il rugby ai giovani atleti della neonata società



Golfo Rugby (Alessandro Corti, Jacopo Germano, Niccolò Oretti, Jacopo Pellioli, Pietro Pin, Niccolò Boni, Lorenzo Ciampi, Gabriel Fogliata, Ruben Franzoso, Marco Galeotti, Matteo Giomi, Mattia Patruno, Gioele Ricci, Matteo Terrosi e Raffaele Veniero, allenatore Fabio Fogliata); per il bridge a Tiziana Di Martino ed Alessandro Pavoletti, nazionali azzurri ai mondiali svoltisi in Usa; per il pattinaggio artistico Riccardo Fragale, Federica Peruzzi ed Ilaria Vannini, vincitori del Trofeo Momenti d'Insieme; per il tiro al piattello Roberto Pighini ed Andrea Zazzeri, sul podio al campionato italiano Unvs categoria B, per il pattinaggio artistico Melissa Giovannelli, vincitrice degli obbligatori al Trofeo Nazionale della Fihp; per i concorsi ippici Stefano Margheriti, piazzato in 26 concorsi; per il nuoto Alessio Torlai, Alessandro Tedesco, Denise Riccoboni, Giulia Olmastroni, Matteo Tomellini, Eleonora

Tafi, Federica Meloni, Michelle Tedesco, Giulia Cecchetti ed Eleonora Lonardi, campioni regionali ed italiani; per il tennis la squadra Over 40 dell'Unvs Follonica (Vilio Tanganelli, Sergio Martinozzi, Roberto Gitto, Marco Rosi e Riccardo Bolognesi), vincitrice del campionato italiano Unvs; per il tiro a volo Bruno Bracalini, capitano della squadra vincitrice del titolo italiano Unvs; per la solidarietà premio alla Cri di Follonica; per la ritmica e danza Chiara Paradisi, prima classificata al Trofeo Exedra; per il tiro a volo Alessandro Cavagni, vincitore del campionato regionale Unvs; per la pesca subacquea Giacomo Bandini, secondo al campionato toscano; per il calcio la squadra vincitrice del campionato Giovanissimi Regionali del Follonica Fc (Fierli, Milani, Parri, Baronti, Caca, Chimenti, Creatini, Dello Sbarba, Fabbri, Legato, Luciani, Marcia, Mariani, Micheloni, Parisi, Petri, Puca, Salmeri, Tani,

Tognoni, Ziani; allenatore Patrizio Marconi); per il basket Dea Sposini, Federica e Valentina Simonelli, Bianca Bellocchio, under 13 in campo con i colleghi maschi; per il calcio gli esordienti del Golfo di Follonica (Fusi, Brunetti, Zampella, Rossi, Pala, Castiglione, De Frenza, Petricci, Zoni, Solito, Innocenti, Ramohitaj, Augello, Allaki, Asile, Acuti; allenatore Alessandro Maldini); per il minigolf Lorenzo Bellucci, vincitore del campionato regionale juniores e seniores, e la squadra composta da Mauro Romagnoli, Enzo Tempini, Francesco Donadio e Floriano Raspanti, vincitrici del campionato italiano seniores; per l'ippica Viola Frolli. Inoltre è stato consegnato il Premio Fedeltà ai soci fondatori della sezione: Ermanno Bartoli, Luca Banti, Ilario Canepi, Bruno Capolupi ed Elvio Ticcianti ed i dirigenti Luciano Benini (sub), Carla Fabbri (basket), Giuliano Poccetti (hockey), Emilio Signori (rugby), Antonio Solito (calcio), Enzo Tempini (minigolf). Hanno fatto cornice alla manifestazione i signori: Rocchi presidente della sezione di Collesalveti; Larini di Orbetello; Giannelli di Piombino; Vannacci di San Giovanni Valdarno; Bianchi di Siena; Rotoloni di Castiglione della Pescaia e i rappresentanti delle sezioni di Massa, Grosseto e Livorno.

Ci hanno onorato della loro presenza oltre al presidente nazionale Bertoni, il consigliere nazionale Sani, il presidente della Commissione dei Revisori dei Conti Persiani, il componente della stessa Commissione Di Simo, il segretario generale Salvatorini e il delegato regionale Biagini.

PENISOLA SORRENTINA
NON SOLO ATLETA DELL'ANNO

» PAOLO PAPPALARDO

Festa grande al raduno annuale dei veterani della Penisola Sorrentina. Quest'anno, infatti, l'annuale manifestazione oltre ad attribuire il Premio Atleta dell'Anno ha voluto istituire altri riconoscimenti a quei privati od enti pubblici che svolgono opera meritoria nei confronti del pianeta sport.

Atleta dell'Anno – Ist. Comprensivo di Massa Lubrense per il titolo italiano studentesco di volley maschile.

Impegno per lo sport – Dott. Gennaro Gatto già dirigente della Elementare di Piano (per i numerosi progetti sportivi scolastici).

Sport e Scuola – Ist. Comprensivo Fien-ga-Buonocore di Meta (per aver dato ampia cultura sportiva agli alunni con i numerosi successi ai campionati studenteschi scuole medie).

Sport in rete – Istituto Comprensivo di Piano (per il progetto scolastico di tennistavolo effettuato in sinergia con la Federazione e l'Unvs).

Sport per tutti – Comune di Piano di Sorrento (per l'iniziativa dei Centri Estivi).

Costruire lo Sport – Cap. Mario Parlato (per la realizzazione del complesso sportivo Garden Sport in Massa Lubrense). Da segnalare che durante la premiazione dell'Atleta dell'Anno i pallavolisti over 40 della sezione hanno donato ai giovani campioni le medaglie vinte ai recenti italiani Unvs di Sorrento. La riuscita kermesse è servita anche ad assegnare benemerenze agli atleti che hanno conquistato il podio ai campionati italiani Unvs di tennistavolo, canoa, nuoto e pallavolo. Altri riconoscimenti sono andati ai giovani del tennistavolo federale per la loro promozione in D1 e per i piccoli pallavolisti partecipanti ai campionati Acsi e Csi. Al termine taglio della torta molto speciale perché preparata dalle veterane Assunta Aprea, Giusy Castellano ed Angela Pontecorvo, coordinate dal socio chef Salvatore Del Santo. Infine, augurale brindisi di tutti i presenti per un 2011 denso di nuovi successi.

CATANIA
RIUNIONE CONVIVIALE

» AGOSTINO ARENA

I soci della sezione Fontanarosa si sono ritrovati per la tradizionale cena sociale nella splendida cornice dello Yachting Club di Catania della signora Castelli, che, come ogni anno, mette a disposizione la qualificata esperienza del suo staff. Il presidente, dott. Michele Failla, ha invitato, per il secondo anno consecutivo, il gruppo dei sempre giovani di Cibali, ormai ben integrati con i veterani dello sport. L'unica nota negativa è stata l'assenza per un improvviso malore della signora Vitanza, da molti anni vera anima organizzatrice e sportiva della sezione catanese.

Dopo la raffinata cena, il presidente ha preso la parola per la rituale premiazione degli atleti che si sono distinti nelle varie specialità.

All'inizio è stato premiato con una targa, recante l'emblema di Catania, il socio dott. Giuseppe Reina, venuto appositamente da Como per festeggiare i suoi 35 anni di iscrizione all'Unvs.

Atleta dell'Anno è stata nominata l'infaticabile Teresina Tonazzo, ormai abituata a salire sempre sul podio. Vanta, tra gli altri, due primati italiani di marcia e i primi posti in varie specialità del Gran Premio d'Estate 2010, realizzato nonostante le difficoltà derivanti dalle carenze strutturali del Campo Scuola.

Il Memorial Politti è stato assegnato ad Angelo Vecchio per il salto in alto, mentre il Memorial Vincenzo Riceputo è andato a Lorenza Pennisi per il maggior punteggio ottenuto al Gran Premio d'Estate 2010.

Vincenzo Catalano è stato premiato per il Gran Prix regionale di mezza maratona. Domenico Massei e Sossio Farina si sono distinti nelle gare di gran prix provinciale. L'atleta Benedetto Greco è stato premiato, oltre che per i suoi meriti sportivi, anche per la costante fedeltà alla nostra società.

La serata si è conclusa con un elegante e particolarmente gradito omaggio floreale a tutte le signore intervenute.

ANGUILLARA SABAZIA PREMIO NAZIONALE SABATIA E SABATINO 2010

Atleta dell'Anno 2010 il giovane campione di golf Mattia Miloro Premiati i campioni, giornalismo, cultura, poesia, atleti e dirigenti

» GIOVANNI MAIALETTI

PREMIO ALLA CARRIERA AL CAMPIONE DI MARCIA PIER GIORGIO ANDREOTTI

Festa dei veterani a Roma in occasione della elezione dell'Atleta dell'Anno 2010, cerimonia abbinata alla consegna dei Premi Nazionali Sabatia e Sabatino 2010, assegnati per alti meriti sportivi: ai campioni dello sport, al giornalismo sportivo, cultura, poesia, saggistica, dirigenti sportivi, atleti e personaggi del mondo sportivo, culturale e sociale. La bella e suggestiva cerimonia, si è svolta presso il Salone Conferenze del Coni di Roma e Provincia alla presenza di una gremita platea. Ad organizzare l'evento la sezione Silla del Sole – Ferri-Tudoni di Anguillara Sabazia presieduta dal dinamico ed instancabile prof. Maurizio cav. Longega. Ospiti d'onore gli assessori Casasanta e Cresca del Comune di Anguillara Sabazia, il prof. Franco Faggioli docente e ricercatore in Psicologia dello Sport di Bologna, il Poeta della Pace proposto al premio Nobel per la Letteratura Gaetano Camillo. A portare il saluto del presidente Coni Roma Riccardo Viola (impossibilitato a presenziare per indifferibili impegni), è intervenuto il segretario generale dott. Mario Ferrarese. La lunga e prestigiosa cerimonia ha avuto inizio dinanzi ad una stracolma e festosa platea. Atleta dell'Anno 2010, è stato proclamato all'unanimità il campione italiano e azzurro della Nazionale Italiana Amateur di Golf il giovane e promettente Mattia Miloro di Roma.

MATTIA MILORE ATLETA DELL'ANNO 2010

Nato a Roma il giorno 11 luglio 1991, da una famiglia di grandi campioni con papà Marzio azzurro d'Italia e campione di tennis, nonno Noè Conti, storico professionista ciclismo è stato apprezzato e stimato gregario del campionesimo Fausto Coppi, ha iniziato a praticare il golf giovanissimo, presso lo storico Country Club Castelgandolfo (Rm). Fa parte della Nazionale Italiana Amateur e, nel 2010 ha vinto due titoli di campione d'Italia, sia nella formula March Play (tabellone tennistico) che Medal (dove chi consegna il punteggio più basso risulta vincitore). Attualmente è tesserato presso il famoso Golf Club Olgiata di Roma, dove è seguito dal maestro Daniele Bagliano, mental trainer, un nutrizionista e un preparatore atletico. Mattia acclamato all'unanimità Atleta dell'Anno 2010. Un futuro campione tricolore del golf italiano nel mondo.

VALERIO CONTI CAMPIONE DELL'ANNO 2010

Nato a Roma il 30 marzo 1993 da una famiglia di grandi campioni con papà Franco (fratello di Noè) grande campione professionista negli anni 1970/80, inizia a praticare lo sport dando i primi calci al pallone nella squadra pulcini della scuola calcio di Tor Sapienza. Un talento naturale, il suo ruolo preferito è di centrocampista. In breve per la sua bravura, diventa il più acclamato

giocatore e idolo degli sportivi locali. Da sempre tifoso giallorosso, all'età di 11 anni lascia il calcio per intraprendere la difficile e faticosa attività sportiva nel ciclismo giovanile federale. Una decisione presa insieme a papà Franco e zio Noè (profondo conoscitore di talenti). In questa nuova dimensione sportiva che Valerio trova meravigliosa, salutare ed educativa, esplode la sua innata classe e talento. In breve conquista la fiducia dei tecnici e l'entusiasmo degli sportivi. Numerose le vittorie conseguite nelle categorie Allievi e Juniores a suggello della sua bravura e potenzialità. Valerio un campione emergente del ricambio generazionale del ciclismo italiano. All'unanimità è stato eletto Campione dell'Anno 2010 per il ciclismo.

GIANFRANCO DI PRETORO PREMIO SABATIA 2010 GIORNALISTA SPORTIVO E REFERENTE FCI LAZIO PISTE CICLABILI

Nato a Roma nel 1945, sposato con due figli, giornalista pubblicista dal 1989, collabora da diversi anni con le più prestigiose testate del ciclismo e della Fci. Grande appassionato di ciclismo ha pedalato sulle salite della leggenda e lungo le strade d'Italia e d'Europa. Dal 1959 prima agonista poi presidente di società ciclistica, membro Commissione Fci Cicloturismo, giudice di gara, organizzatore, ideatore del Master d'Italia, per S/Fondisti, D.S. 3° livello, direttore di corsa Fci è grande studioso del ciclismo agonistico su strada. Dal 1998 è attivo componente del coordinamento Progetto Bici e dal 2002 è componente del progetto Roma Ciclabile. Per la sua grande esperienza nel territorio è chiamato dagli amici L'Architetto delle Piste Ciclabili di Roma e Lazio. È stato premiato per il giornalismo sportivo.

GIAMPIERO MARICCA PREMIO SABATIA 2010 FOTOREPORTER SPORTIVO

Nato a Rocca Gorga (Lt) il 15 febbraio 1948, inizia con lo sport praticando con successo il ciclismo nella Fci. In seguito nella età adulta ricopre il ruolo di segretario nel GS.C. D'Andrea di Cisterna (Lt). Nella Fci ottimo giudice di gara a livello regionale e nazionale. Collabora con la stampa sportiva (Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport). Nel 2000 lascia l'attività federale per intraprendere quella di fotoreporter sportivo. La sua bravura è molto apprezzata in particolare modo nel ciclismo. Nella vita lavorativa è stato un ottimo tecnico nel settore alimentare surgelati Findus. È stato premiato per la sua attività fotografica nello sport.

FRANCO FAGGIOLI PREMIO SABATIA 2010 CULTURA E SPORT

Manager in psicologia dello sport, da lungo tempo svolge una azione di promozione sportiva volta al vivere meglio, in particolare per i giovani e i master in una società avvolta in eccesso di competitività, precarietà.

Ritmi di lavoro eccessivi che provocano stress, disagio e danni alla salute.

FORTUNA DELLA PORTA E GIUSEPPE SUCCU PREMIO SABATIA 2010 SAGGISTICA E POESIA

Con l'attività sportiva svolta e la poesia hanno ridefinito il concetto Cultura e Sport che passa da una considerazione restrittiva ad una dimensione più ampia, per cui, tutto ciò che serve a garantire all'uomo di aspirare al più, di migliorarsi, di doviziare spiritualmente la sua vita è cultura.

PIER GIORGIO ANDREOTTI PREMIO ALLA CARRIERA

Un premio per il suo lavoro in team, facendo sistema, così ha messo in luce una figura professionale basata sull'apprendimento e l'allenamento di capacità e competenze relazionali che hanno sviluppato e valorizzato le sue risorse umane a favore dello sport di tutti e per tutti.

ALFREDO TONNINI MARCIAIORE DELL'ANNO 2010

Si è laureato campione del mondo e europeo master di marcia su pista sulla distanza dei 5 km nel 2010 in Ungheria, ha preso parte ai Campionati Italiani Master di Marcia, a tutte le prove del Trofeo Lazio di Marcia e del Trofeo Internazionale Unvs Silla del Sole.

MELANIA AURIZZI E PATRIZIA MARTINI MARCIAIRICI DELL'ANNO 2010

La prima in breve tempo, la seconda già da qualche anno hanno saputo adattare una lodevole tecnica al proprio fisico ed al procedere, ottenendo una armonia di movimenti ed una plasticità formale belle a vedersi, pur essendo condizionato dalla regolamentazione del gesto che compie. Lo stile abbinato alla tecnica ovvero alla esecuzione meccanica delle azioni, applicata alle caratteristiche fisiche dell'individuo, hanno permesso di ottenere il massimo rendimento con il minimo dispendio di energie. I risultati: vittorie, e medaglie nei campionati italiani, nel Trofeo Lazio di Marcia, nel Trofeo Silla del Sole, nei Campionati Regionali e Provinciali Fidal.

DOMINIQUE CIANTAR DIRIGENTE DELL'ANNO 2010

Dirigente della società European Women Team, ha saputo coniugare l'attività sportiva con la cultura e principalmente con il turismo, fondando il gemellaggio Allan – Anguillara Sabazia Roma, indetto ed organizzato sotto i colori dell'Unione.

GINO FABELLINI DIRIGENTE DELL'ANNO 2010

Grande appassionato e praticante del ciclismo amatoriale. In gioventù ottimo dilettante federale. Da numerosi anni è dinamico e instancabile dirigente sportivo del famoso team capitolino ciclistico GSC Tor Sapienza Cerbiatto. Un gentiluomo del ciclismo capitolino e d'Italia.

DANIELE DE PETRIS DIRIGENTE DELL'ANNO 2010

Grande organizzatore di gare sportive, da sempre appassionato di ciclismo, di valore nazionale: il giro del Lazio in mountain bike alla scoperta delle abbazie, santuari e castelli del Lazio e la Medio Gran Fondo delle Cerase – Palombara Sabina (Roma). Prezioso collaboratore nelle manifestazioni promosse nel territorio dalla Fci e società affiliate.

MARIANO DI MAURO DIRIGENTE DELL'ANNO 2010

Consigliere Regionale della Fci. Intensa e proficua l'attività svolta a favore del ciclismo ed in particolare modo verso i giovani. Ideatore della famosa 24 minuti in Mountain Bike riservata alla categoria giovanissimi federali e l'organizzazione della prestigiosa ed internazionale 24 Ore No Stop di Roma. È un valido ambasciatore del ciclismo federale del Lazio.

MAURO DI PRINCIPE E FABIO MUSSO DIRIGENTE DELL'ANNO 2010

Ognuno nelle sue competenze, in poco tempo, sotto la guida dei soci Ferdinando Rutolo e Roberto Cellini, hanno rivitalizzato il K42 con consapevolezza dei bisogni e delle esigenze degli associati, compresi i soci e sono stati in sintonia con loro, raggiungendo l'obiettivo il benessere corpo-mente.

ANNA MARIA ARDITA GIUDICE DELL'ANNO 2010

Attenta, dinamica nell'espletare le funzioni di ufficiale di gara nelle manifestazioni di marcia e nelle prove della Cammina – Turismo indette ed organizzate dalla sezione Ferri-Tudoni – Silla del Sole di Anguillara Sabazia (Rm). Ha contribuito che l'obiettivo della sezione Sport – Benessere si raggiungesse con l'organizzazione e il rispetto delle regole.

BARBARA MARTINELLI, GIOVANNA MARIA CAPOZZI, GIULIA LISI, EMILIA RIZZITIELLO, MARCO TOMASSINI, SARAH JEAN NODES, SARA LUSSEGGI, PRIMO MAURIZI, FLAVIA CANTARDI, LUCILLA PISANI PREMIO SABATINO 2010 – ATLETICA VARIE SPECIALITÀ

Scopo primario dello sport è misurarsi, competere, affermarsi. V'è però, in alcuni, anche il proposito di darsi alla pratica sportiva per esercitare il corpo e per fine ricreativo. Ed ognuno ha saputo esprimere il meglio di se stesso con il fine educativo, oppure con fini ricreativi. Così Barbara Martinelli, Marco Tomassini, e Lucilla Pisani hanno connotato i tre aspetti riportando lodevoli risultati, mentre Capozzi, Nodes, Maurizi, hanno mostrato la validità dell'attività che ha il fine educativo e ricreativo. I rimanenti: Lisi, Rizzitello, Lusseggi e Contardi, per migliorare il proprio corpo e allontanarsi dal disagio e dai danni della vita moderna.

Alla lunga lista di premiati congratulazioni sportive e arrivarci alla prossima edizione 2012.

PONTECAGNANO

Premiati i Migliori Sportivi dell'Anno

» SERGIO BARLETTA

Puntuali, come sempre i tanti uomini e donne dello sport salernitano si sono ritrovati presso il ristorante Dove c'è Gusto di Salerno per l'annuale appuntamento con la premiazione di atleti, dirigenti e sportivi che si sono particolarmente distinti nell'anno 2010. Alla serata organizzata dalla sezione Picentini Don Giovanni Pirone, ha partecipato l'intero Consiglio Direttivo della sezione con il presidente e consigliere comunale Alfonso Siano ed il vice-presidente Igino De Marco. Alla manifestazione hanno partecipato il consigliere nazionale Unvs ing. Guido Roma ed il dott. Sergio Barletta nella sua duplice veste di corrisponde del quotidiano *Informazione Campania* e di rappresentante del Centro Documentale di Salerno (ex Distretto Militare). Il presidente della sezione Alfonso Siano, il quale dopo aver ringraziato i partecipanti all'evento ha dato lettura della relazione morale dove ha evidenziato che nonostante le difficoltà di carattere economico sono state poste in essere del 2010



un congruo numero di attività che hanno riscosso un buon successo. Successivamente il vice-presidente Igino De Marco ha illustrato il bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011 che sono stati approvati all'unanimità. L'ing. Guido Roma, ha ringraziato ed ha auspicato un sempre maggiore coinvolgimento in queste attività. Il dott. Sergio Barletta

ha portato il saluto dell'Esercito Italiano, evidenziano che le tante manifestazioni poste in essere dalla sezione Picentini, servono ad avvicinare sempre di più i giovani allo sport allontanandoli dalle pericolose deviazioni. Queste attività, ha proseguito permettono ai giovani di far propri i concetti di lealtà, amicizia e rispetto delle regole. Si è proceduto alla premiazione dell'Atleta dell'Anno 2010 Massimiliano Mandia, campione del mondo di tiro con l'arco in Galles. Tesserato dal 1999. Ha partecipato tre volte ai Giochi della Gioventù Nazionali. Ha vinto numerosi titoli italiani ed europei nelle varie competizioni in Germania e Messico. Miglior Tecnico dell'Anno 2010 Cavallo Elio – allenatore della società Mini Basket Battipaglia promossi in A2 nel 2010. Miglior Dirigente Anno 2010 Vincenzo Spinelli: nel 2010 eletto consigliere federale e nel consiglio di presidenza della Federazione Basket in Carrozzina. Ha iniziato la sua carriera con la società Social Gana Club di Battipaglia, partecipando a diversi campionati di nuoto e pallanuoto. Nel 2010 ha partecipato

in qualità di capo missione ai campionati europei svoltisi a Cantù.

Arbitro dell'Anno 2010 Gabriele Vigilante: arbitro internazionale di scherma fin dal 2002, nel 2010 ha arbitrato le finali di coppa del mondo di scherma a Budapest.

È stato premiato con Distintivo d'Argento Unvs 2010 Antonio Sanges, il quale è stato tesserato come atleta con la società Nedo Nadi di Salerno. Convocato in Nazionale under 20 ai campionati assoluti di spada. Semifinalista nella Coppa del Mondo categoria assoluti di spada nel 1981, presidente della sezione Unvs Picentini dal 2008 al 2009.

Sono stati inoltre consegnati riconoscimenti alla carriera sportiva a Pasquale Valitutti, Raffaele Gargiulo, Renato Califano, Alberto Cairone, Pietro Pinto, prof. Ernesto Raso e al prof. Francesco Vicedomini. In conclusione, il presidente Alfonso Siano, il vice-presidente Igino de Marco hanno ringraziato gli intervenuti ed il proprietario del ristorante Dove c'è Gusto per la disponibilità.

SIENA

CELEBRATA LA GIORNATA DEL VETERANO DELLO SPORT
PREMIATI ATLETI, ENTI DI PROMOZIONE E 186° REGGIMENTO FOLGORE

Un tennista campione italiano under 16, tre pattinatrici, un pugile ed un arbitro sono i giovani atleti che la sezione Mario Celli ha premiato nel corso della Giornata del Veterano dello Sport

L'Unvs senese ha anche tenuto a dedicare la sua manifestazione annuale alla celebrazione del 150° anno dell'Unità d'Italia inserendo nel programma un intervento del professor Giuliano Catoni per raccontare di eventi e personaggi della nostra città che hanno partecipato in modo attivo al movimento che ha reso possibile l'unificazione del nostro Paese. In questo contesto e per sottolineare il valore sociale dello sport oltre che per segnalare l'impegno di coloro che, sia a livello istituzionale che di volontariato, si dedicano alla diffusione ed alla promozione dello sport dilettantistico sono stati assegnati un premio speciale al 186° Reggimento Folgore, sempre presente sia a livello partecipativo che di collaborazione in tutte le maggiori manifestazioni sportive senesi, ed il significativo Premio Prestige ai Comitati Provinciali di Aics e Uisp, al C.S. Libertas ed al Comitato di Siena del Csi.

La manifestazione si è svolta presso l'hotel Garden alla presenza dell'assessore allo sport della Provincia, Saletti, di quello del Comune di Siena, Bianchi, del vice-presidente del Coni provinciale, Nesi, oltre che del presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni, del consigliere nazionale Federigo Sani, dal presidente del Collegio dei Revisori

dei Conti Giuliano Persiani, del membro della Commissione Nazionale di Appello Rudy Poli e del delegato regionale Ettore Biagini. Erano presenti anche i rappresentanti di diverse sezioni della Toscana tra cui Cecina, Grosseto, Firenze, Follonica, Massa, Monteverchi, Piombino, San Giovanni Valdarno.

La manifestazione si è svolta, come di consueto, con il patrocinio del Comune di Siena, con la collaborazione anche economica del Monte dei Paschi di Siena, e l'aiuto di Coldiretti Siena e delle aziende Castello di San Donato in Perano, Agricola San Felice, Cooperativa Alleanza, Panforte Fiore Negozio Mangiafrutta, Siena Timbri 2000.

Dopo la Santa Messa, ha aperto manifestazione il presidente della sezione di Siena, Bruno Bianchi che ha dato il benvenuto ai numerosi soci, atleti autorità passando poi la parola all'assessore Saletti quindi è stata la volta dell'assessore Bianchi cui ha fatto seguito il saluto del Coni provinciale. È stata quindi la volta del presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni che si è complimentato con la sezione di Siena per l'impegno e la proficua attività che svolge, con tutti i premiati ed in particolare con gli enti di promozione.

Ha quindi avuto luogo la premiazione

dell'Atleta dell'Anno 2010 nella persona del giovane tennista Christian Perinti, campione italiano, e componente della squadra giovanile nazionale per gli impegni internazionali, un giovane di talento che alla cerimonia era rappresentato dal padre proprio in virtù degli impegni internazionali che lo tengono spesso lontano da casa. Il presidente Bertoni ha consegnato la medaglia di Atleta dell'Anno mentre Laura Celli, figlia di Mario Celli cui è intestata la sezione di Siena, ha consegnato un artistico trofeo dedicato al giovane.

Insieme a Christian sono stati premiati il giovane arbitro Valerio Crezzini Giovane Promessa 2010, così come Agnese Cerri e Agnese Bellini ambedue atlete del pattinaggio corsa della polisportiva Mens Sana in Corpore Sano. A Giulia Bonechi, anch'essa pattinatrice della Mens Sana, è stata assegnata la Fiaccola d'Oro 2010, ed a Daniele Traversi, pugile, la Fiaccola d'Argento 2010.

È stata quindi la volta dei soci della sezione di Siena che hanno conquistato titoli nazionali nelle varie discipline sociali e precisamente Giovanna Giannelli e Manuela Machetti, campionesse italiane 2010 di mezza maratona, che insieme a Francesca Borghini, Antonella Ciommo, Marilena Coppola, Luca Ciurlia, Giuseppe Calolingua, Gabriele

Sammicheli, Duccio Grandi, Andrea Pallini, Marco Ulivelli e Alfredo Gatti componevano la squadra della sezione di Siena che a Livorno nel novembre 2010 ha vinto il titolo italiano a squadre.

Per il nuoto sono stati premiati Massimo Paghi (campione italiano 2009 nei 100 mt. stile libero e nei 100 mt. rana) e Marco Paghi, figlio di Massimo, che ha conquistato i titoli nei 100 mt. delfino e nei 200 mt. rana. Marco, che proprio nel 2010, ha effettuato con successo la traversata in solitario da Cavo nell'Isola d'Elba a Follonica così come aveva annunciato nello scorso anno. Sempre in ambito sociale è stata poi premiata la squadra di calcio over 40 che per la sesta volta consecutiva nel 2010 ha vinto il titolo di campione italiano Unvs. Ne fanno parte Roberto Bocci, Bellaccini, Nicola Baiano, Fabio Carsetti, Luciano Macrì, Graziano Saventi, Sandro Fazzuoli, Marco Tollapi, Luca Biagiotti, Andrea Pepi, Massimiliano Capotani, Francesco Bencini, Giacomo Bocci, Francesco Siliberto, Fabio Borghi, Roberto Bigazzi, Massimiliano Carmignani, Daniele Martiani, Nunzio Iammatteo, oltre all'allenatore Ezio Nativi, all'accompagnatore Alessandro Rossi, ed al massaggiatore Gianfranco Milaneschi.

BOLZANO 4^ PROVA DEL TROFEO PRESTIGE PAOLINI E GEISER DOMINANO LA CAMPESTRE DI MONTICOLO

Il camoscio di Castelrotto primo al traguardo è stato scavalcato in classifica dal mezzofondista di Merano per effetto del bonus. 15 successi per Marco Zanol. In campo femminile s'impone Manuela Ferrini

» F. S.

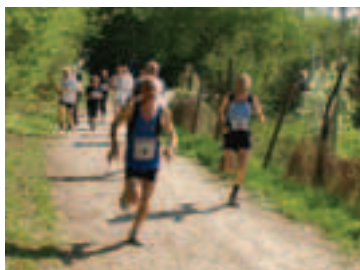
Dopo il trittico invernale (pattinaggio, slalom gigante e fondo a tecnica libera) i veterani altoatesini hanno disputato la quarta delle sei prove valide per il Trofeo Prestige: la corsa campestre nella stupenda e suggestiva Pineta di Monticolo, una corsa impegnativa di quasi tre chilometri con vari saliscendi su un percorso quasi interamente sterrato.

Per Sergio Paolini (classe 1957), già sette successi nella Campestre di Monticolo, si è profilato un avversario duro da battere: l'alfiere dello Sport Club Merano, il noto mezzofondista Konrad Geiser (classe 1947) che in virtù della differenza di età (10 anni) beneficiava di un bonus notevole, praticamente un vantaggio di un minuto e 16".

Partenza in linea, uomini e donne, senza distinzione di categoria. Paolini e Geiser, due lepri imprendibili, hanno subito fatto il vuoto. Sergio il camoscio di Castelrotto ha staccato l'avversario in salita e ha concluso la sua galoppata solitaria arrivando primo al traguardo nell'eccezionale tempo di 9'09". Dopo 40" è arrivato Konrad Geiser. Una performance straordinaria anche la sua se si considera che a 64 anni è rimasto sotto il tetto dei dieci minuti e in virtù del bonus di 1'16" ha vinto la campestre conquistando i 20 punti che spettano al primo classificato del Trofeo Prestige nella categoria unificata A-B



Il podio della categoria over 66 con Franco Sitton, il vincitore Marco Zanol e Benedetto Biancalana, premiati dal vice-presidente Marianne Market



Sergio Paolini subito in testa alla gara

(dai 31 ai 65 anni). Eccellente terzo il campione di tennis tavolo Antonio Soraruf in 11'17". [...]

Servizio completo e galleria fotografica su:
<http://www.unvstrentinoalloadige.it>

BOLZANO 5^ PROVA DEL TROFEO PRESTIGE I CAMPIONI ALTOATESINI DI ATLETICA PUNTANO ALLO SCUDETTO TRICOLORE

Nelle quattro categorie delle prove multiple successi di Inge Zorzi, Manuela Ferrini, Hans Laimer e Rudy Frei. Medaglia di legno a Johanna Endrich

»FRANCO SITTON

A poche settimane dai campionati italiani master di atletica leggera a Cosenza i veterani altoatesini dello sport si sono dati battaglia nelle prove multiple valide quale penultima competizione del Trofeo Prestige: in un pomeriggio di giugno al Campo Scuola di Bolzano si sono disputati i 100 e 400 metri piani, salto in lungo e getto del peso. Diciamo subito che i punteggi Fidal penalizzano le corse e favoriscono visibilmente salto e peso.

Sta di fatto che i vincitori o gli atleti piazzati con i punteggi più alti hanno ottime chances per puntare allo scudetto tricolore sia con l'Unvs sia con la Fidal dove ovviamente la concorrenza è più forte.

Il miglior punteggio della giornata è stato realizzato dalla pluricampionessa italiana Inge Zorzi di Merano che alla rispettabile età di 63 primavere (ci scusi la signora!) ha corso i 100 metri in 16"53, i 400 in 1'26", ha saltato quasi 3 metri e 60 e ha gettato il peso a 8 metri e 40 (la sua vera performance). Nell'altra categoria femminile, riservata alle più giovani, non ha avuto avversarie Manuela Ferrini che ha vinto gareggiando sul velluto.

In campo maschile bel duello fra Rudy Frei, gran specialista dei 400 metri, e Sergio Paolini, un mezzofondista che ha dimostrato classe e potenza in tutte le specialità. Curiosamente la presta-



La meranese Inge Zorzi ha fatto registrare la miglior prestazione della giornata con i m. 8,40 nel getto del peso

zione del vincitore Frei sul giro della morte è stata... pagata meno del salto in lungo. Eccellente terzo posto per Ugo Piccoli.

Altro emozionante duello nella categoria over 66: Hans Laimer (M70) ha vinto soprattutto in virtù di un balzo di oltre 4 metri nel lungo, mentre Silvano Giavara (M65) pur saltando 4,29 è stato penalizzato dai punteggi Fidal sia nel salto, sia nelle altre prove. [...]

Servizio completo e galleria fotografica su:
<http://www.unvstrentinoalloadige.it>

BOLZANO IN PALIO IL TROFEO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO TIRO A SEGNO E FRECCETTE: PER I VETERANI ALTOATESINI GARE DI ABILITÀ E PRECISIONE

Dopo le sfide e le premiazioni festa di compleanno per il presidente Ferrini

»FRANCO SITTON

I veterani altoatesini sono impegnati su un doppio fronte agonistico: sei gare definite hard per il Trofeo Prestige, altre sei definite invece soft per il Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. In questa categoria rientrano, dopo la prova d'apertura di birilli automatici, due simpatiche competizioni di abilità, precisione e massima concentrazione: il tiro a segno con la carabina e - novità assoluta nel calendario locale dell'Unvs - la sfida con le freccette sotto l'egida della Fidart (la federazione italiana dart).

In sintesi la cronaca delle due manifestazioni disputate la scorsa primavera. Al poligono di Merano si sono... dati battaglia con la carabina agguerritissimi



a sinistra/ Il podio femminile del tiro a segno con Patrizia Zucchelli, la vincitrice Erika Zöggeler ed Eliana Valerio

a destra/ Il podio maschile delle freccette con Hans Laimer, il vincitore Luis Zöggeler e Pietro Maddalozzo, premiati dal vice-presidente Marianne Market

veterani e veterane. Venti tiri a testa, dieci punti il punteggio massimo per ogni colpo. Hanno realizzato l'eccezionale en plein (200 punti su 200) il campione nazionale Unvs Mauro Nicolussi fra gli uomini ed Erika Zöggeler fra le donne. Il marito di Erika, Luis Zöggeler (lontano parente del campionissimo dello slittino) ha mancato per un soffio i 200 punti: 19 tiri da dieci e l'ultimo da 9,9: ha mancato il successo



per un decimo di punto ma ha dimostrato di avere calma olimpica e incredibile precisione andando a vincere dopo qualche settimana la gara di freccette. Per tornare al tiro a segno podio maschile con Mauro Nicolussi, Luis Zöggeler e Hans Laimer nell'unica categoria maschile e podio femminile con Erika Zöggeler, Patrizia Zucchelli (moglie di Mauro e campionessa nazionale Unvs) e la segretaria dell'associazione

Eliana Valerio.

Terza prova del Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio la gara di freccette, un'interminabile serie di sfide a coppie con un doppio tabellone secondo le regole stabilite a livello nazionale dalla Fidal. La gara è durata oltre tre ore nel salone del Dublin Pub di Bolzano, solitamente teatro di manifestazioni a livello nazionale con centinaia di partecipanti. Dopo quasi una decina di sfide incrociate si è imposto nella finalissima maschile Zöggeler su Pietro Maddalozzo, mentre sul terzo gradino del podio è salito nuovamente Hans Laimer. In campo femminile l'inossidabile Johanna Endrich è riuscita a battere le più giovani Eliana Valerio e Manuela Ferrini.

Dopo le premiazioni il presidente Alberto Ferrini ha festeggiato in simpatica e vivace compagnia le sue splendide 71 primavere offrendo un sontuoso rinfresco a tutti i partecipanti alla gara di freccette: un presidente che ancora una volta ha colpito nel segno!!

BOLZANO GARA DI TIRO A SEGNO A MERANO PER IL TROFEO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

NICOLUSSI – ZÖGgeler DUELLO ALL'ULTIMO COLPO DI CARABINA

Sul podio anche Hans Laimer. In campo femminile en plein (100 su 100) di Erika Zöggeler. Ai posti d'onore Patrizia Zucchelli ed Eliana Valerio



a sinistra/ I veterani altoatesini impegnati nella gara di tiro a segno
a destra/ I due protagonisti della gara maschile Mauro Nicolussi (a destra) e Alois Zöggeler: 200 punti su 200 per il primo, 199 per il secondo

Nella terra sudtirolese i tiratori scelti sono gli Schützen. Il Sacro Cuore di Gesù, Patrono del Tirolo storico, campeggia sulle loro bandiere bianco verdi. Profondamente religiosi, strettamente legati alla cultura, alle tradizioni e soprattutto alla loro Heimat gli Schützen sudtirolesi conservano ancora oggi la loro struttura paramilitare: sono oltre cinquemila in provincia di Bolzano suddivisi in 140 compagnie con tanto di capitani, maggiori, colonnelli e comandante generale, ossia Hauptmann, Major, Oberleutnant und Landeskommandant, se vogliamo usare la dizione tedesca peraltro familiare a chi legge libri di storia. Sfilano alle grandi parate, alle processioni religiose, alle cerimonie solenni o anche ai funerali nei loro tipici costumi variopinti con il caratteristico cappello piumato. Non sappiamo se i tiratori scelti fra i veterani dello sport abbiano le carte in regola o la vocazione politica per far parte di una compagnia di Schützen ma – in quanto a mira e precisione – hanno ben pochi rivali, se escludete la pattuglia di tiratori scarsi (compreso chi scrive queste note) che fanno regolarmente cilecca al poligono.

Parliamo innanzitutto di due fuoriclasse che si sono contesi la vittoria, tiro dopo tiro, con una serie impressionante di centri pieni. Dieci il punteggio massimo per ogni tiro. Nei venti tiri il campione nazionale Unvs Mauro Nicolussi ha realizzato 200 punti! Ha battuto per un solo punto (per la precisione un decimo di punto) il suo simpatico rivale Alois Zöggeler che ha sfiorato l'en plein: 19 tiri da 10 e uno da 9,9. Roba da mangiarsi le dita e... qualcos'altro! Ben tornato Hans Laimer: a cinquanta giorni dallo sfortunato incidente sciistico sulle nevi di Panarotta il pompiere meranese è salito sul terzo gradino del podio con 193 punti. Lotta serratissima anche per le piazze d'onore: 192 punti per Roberto Zuliani e 191 per Biancalana e Zanol. Fra gli ex – aequo (è anche il caso della coppia di amici Marchiori-Mazzoli) decisiva è la seconda serie di dieci tiri. Il tiro a segno è sport di concentrazione e silenzio: chi parla

troppo è pesantemente penalizzato come è accaduto al sottoscritto che si è visto soffiare la medaglia di legno da Gigi Delladio. Se i cacciatori fossero come Baratto, Sitton e Delladio, lepri e camosci avrebbero lunga vita! Nel Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano sono previste due sole categorie indipendentemente dall'età: una maschile e l'altra femminile. Teatro della gara in un sabato d'aprile il poligono alle porte di Merano. La primattrice è stata Erika Zöggeler: la moglie di Alois ha salvato l'onore di famiglia con 200 punti su 200, un en plein come Mauro Nicolussi. Divise da un solo punto, al secondo e terzo posto la campionessa nazionale Patrizia Zucchelli (194) e la segretaria della nostra associazione Eliana Valerio (193). Per la classifica del Superprestige punti preziosi per Manuela Ferrini, Renate Teutsch e Rosy Pattis. Alois Zöggeler si è rivelato non solo un ottimo tiratore ma anche un eccellente direttore di gara, mentre Sandro Saltuari, in veste di fotografo, ha rischiato l'incolumità per immortalare frontalmente i veterani armati di carabina. Grazie al cielo lo hanno risparmiato!

BRA TORINO SI AGGIUDICA IL PRIMO QUADRANGOLARE DI BASKET OVER 40 MEMORIAL PAOLO CARETTI

Nell'ultimo week end di maggio il Palazzetto dello Sport di Bra è stato degno scenario di un momento sportivo particolarmente significativo. Grazie all'iniziativa della sezione di Bra in collaborazione con l'Aido Gruppo di Bra ed il Panathlon Club Bra si è concretizzato, nel centro sportivo braidesi, un quadrangolare di basket dove le formazioni di Bergamo, Loano, Torino e Bra sono scese in campo per aggiudicarsi il 1° Memorial Paolo Caretti. Su tutte, dopo una due giorni di avvincenti gare di pallacanestro, ha avuto la meglio la compagine di Torino, formazione d'indubbio calibro che ha saputo imporsi in prima battuta con la formazione azzurra del Bra e poi con il forte Bergamo. Per doverosa cronaca la squadra di Bra guidata dall'inossidabile Mauro Beltrami ha disputato con il Loano la finale valida per la terza piazza conquistata facilmente e senza affanno alcuno. Presenti sul parquet braidesi due campioni della palla a spicchi, il cecchino Alessandro Picchio Abbio e la montagna Carera che ha dato indubbia evidenza di un basket ad alto livello.

“Siamo riusciti a portare a Bra formazioni e giocatori over 40 di indiscutibile livello tecnico – ci dice il presidente di Bra Gianfranco Vergnano che aggiunge – ed in tanti presenti al Palazzetto dello

Sport hanno indubbiamente assistito ad uno spettacolo sportivo di indubbio valore. Per concretizzare però questi eventi è indispensabile l'ausilio ed il supporto di tante persone e tante realtà ed è per questo che mi permetto di ringraziare gli amici Gianfranco Ciccio Berri e Mauro Beltrami fedeli compagni di viaggio che con il sottoscritto hanno lavorato e non poco perché tutto potesse svolgersi al meglio. Ringraziamenti dovuti alla Baratti & Milano, alle Cantine Ascheri, a Slow Food ed all'Ascom, è grazie anche al loro contributo se tutto ha potuto avere un positivo decorso”.

“Mi piace ricordare anche il Coni Comitato Provinciale di Cuneo, la Città di Bra e la Provincia di Cuneo – sottolinea il segretario Mauro Cortassa – realtà istituzionali sportive e di governo che hanno concesso il patrocinio alla manifestazione”.

L'arrivederci chiaramente al prossimo anno per una seconda edizione di un appuntamento che è ferma e precisa volontà dell'Unvs rendere tradizionale con cadenza annuale, anche se nel cassetto socchiuso dei sogni già si pensa e si parla di un avvenimento cestistico over a 8-16 squadre di caratura mondiale, ma è presto per parlarne, certo è che a volte i sogni divengono realtà... ergo chiudiamo gli occhi e sogniamo!



ANGUILLARA SABAZIA CAMMINATA LUDICO MOTORIA

ITINERARIO STORICO – CULTURALE AL XX MUNICIPIO DEL COMUNE DI ROMA

Proseguono le camminate ludiche motorie con itinerari – storici culturali. Il camminare è un antidoto allo stress, ai disagi provocati dai ritmi di lavoro, all'eccessiva competitività ed alla precarietà. Le persone hanno assoluto bisogno di riequilibrare il proprio benessere, corpo-mente, attraverso un'attività che tenga conto delle esigenze e dei bisogni individuali. Infatti, il camminare rappresenta per qualsiasi individuo una conquista che gli permette di acquistare, poco per volta e in tempi relativamente diversi, da un soggetto all'altro, padronanza

e fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.

Domenica 22 maggio 2011 si è camminato nel XX Municipio del Comune di Roma. Appuntamento alle ore 10 al Parco Papacci o della Pace, sito in via di Grottarossa. È stato il socio Ferdinando Rutolo, benemerito dello sport, ad illustrare la storia del parco e l'antica via Veientana che si staccava dalla via Cassia e collegava Roma con Veio. Il tracciato, ora mai quasi completamente inglobato dall'urbanizzazione, è una delle poche testimonianze dell'antica strada (che

come le altre fuori dalle mura era affiancata da sepolcreti). E, all'interno del parco, c'è il Sepolcro dei Veienti, struttura funebre della prima età imperiale di notevoli dimensioni che si trova, in stato di semi-abbandono. Poi, nella vicina via di Quarto Anunziata, sono visibili due tombe di fattura etrusca, come un ponte di epoca romana. Infine, la zona e la via di Grottarossa prende il nome dalle grotte scavate nel tufo rosso e dove, presumibilmente, abitavano degli ominidi preistorici (probabilmente uomini di Neanderthal o Homo Sapiens).

CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI CALCIO

A Perugia, grande impresa della squadra di Massa

Delle sette precedenti edizioni del Campionato Italiano UNVS la Sezione di Massa aveva partecipato a tre senza riuscire mai a raggiungere il podio. L'ultima partecipazione è stata a Cecina nel 2008 con il 4° posto in classifica.

Quest'anno, grazie all'interessamento del consigliere Piero Gentili ed all'entusiasmo del socio Agas Baldi, coadiuvato da Simone Michelucci, è stato possibile ricostituire una valida squadra di calcio che si è subito presentata agguerrita al Campionato Regionale UNVS conquistando il titolo. E' stata, quindi, ammessa, in rappresentanza della Regione Toscana, all'8° Campionato Italiano di calcio a 11 "over 40" disputato dal 2 al 5 giugno in Umbria, organizzato dalla sezione "Giuseppe Evangelisti" di Perugia e dall'associazione veterani dello sport di Pontevecchio.

La rappresentativa calcistica di Massa si è brillantemente comportata riuscendo a conquistare il titolo tricolore, avendo superato i campioni in carica di Siena in un'emozionante finalissima.

Per la squadra massese, alle-

nata da Marco Rebughini, si sono alternati in campo i portieri Fabio Quirini e Simone Michelucci, i difensori Roberto Mussi (vice capitano), Agas Baldi, Roberto Lazzini, Stefano Antompaoli, Marco Passaporti, Paolo Freudiani, Giovanni Capovani e Anselmo Andrei, i centrocampisti Daniele Bellotto, Giorgio Maniero, Michele De Michelis, David Guadagni, Gildo Fialdini e Franco Peselli, gli attaccanti Stefano Mariani (capitano), Marco Spilli, Dario Palagi, Giovanni Ducci e Riccardo Rinaldi. Hanno accompagnato il gruppo il vice presidente della sezione UNVS di Massa, Mauro Balloni, il delegato regionale Ettore Biagini, i dirigenti Piero Gentili e Augusto Fruzzetti. Nella prima partita, disputata a Santa Maria degli Angeli, la formazione di Massa ha battuto per 2 a 1 l'undici di Pontevecchio con reti di Palagi e Guadagni su rigore. Più netta la vittoria nella seconda



partita, un secco 3 a 0 inflitto ai siciliani di Carlentini con gol di Bellotto, Mainero e Ducci. Infine pareggio a reti inviolate con il Civitavecchia. Pri-

ma nel suo girone, la squadra guidata da Rebughini si è qualificata per la finalissima contro il Siena, compagine che si era aggiudicata le ultime sei edizioni del campionato.

Nella finale, al vantaggio apuano concretizzato da Palagi nel primo tempo hanno risposto i senesi nella ripresa, sfruttando un'autorete massese; sul punteggio finale di 1 a 1 si è passati subito ai calci di rigore.

Dal dischetto hanno fatto centro Mussi, Mariani, Palagi e Antompaoli mentre gli avversari hanno fallito due trasformazioni per cui non è stato necessario il quinto rigore da parte di Bellotto protagonista di un'ottima prestazione nel gestire il centrocampo. L'onore delle armi alla forte compagine senese che si è dimostrata, per tutto il torneo, validissima avversaria. Durante l'intero torneo l'ex nazionale Mussi ha magistralmente guidato la difesa non senza disdegnare proiezioni offensive che hanno provocato scompiglio nelle difese avversarie, mentre il "giovane" cinquantatrenne Mariani ha fatto sentire il peso

della sua classe nell'orchestrare le azioni di attacco della squadra che, comunque, si è comportata in maniera esemplare in tutti i suoi componenti.

Facilmente immaginabile l'entusiasmo del clan massese al termine della gara. Il capitano Mariani, il vice presidente Balloni con gli accompagnatori ufficiali Fruzzetti e Gentili hanno ritirato gli artistici trofei in palio.

Il successo è ancora più significativo se si considera che il mister Rebughini, impeccabile nella gestione dei giocatori nell'arco del torneo, nella finale ha dovuto fare a meno degli infortunati Guadagni, Mainero e Spilli. [...]

Servizio completo e galleria fotografica su:
www.unvstoscana.it

**IL RESOCONTO
DEL CAMPIONATO DI
PERUGIA È DISPONIBILE
SUL SITO NAZIONALE
WWW.UNVS.IT
E CHE VERRÀ PUBBLICATO
SUL PROSSIMO
NUMERO
DEL GIORNALE**

GROSSETO 18° MEMORIAL UMBERTO CIABATTI I VETERANI BIANCOROSSO SUPERANO QUELLI DELL'ATALANTA

» PAOLO LANDI

È stata la squadra biancorossa di mister Petri ad aggiudicarsi con un'ottima rete del goleador Spampani il torneo di calcio over 40 contro l'ottima compagine nerazzurra bergamasca, disputato presso gli impianti sportivi di Casa Mora a Castiglione della Pescaia, in ricordo di Umberto Ciabatti, dirigente sportivo grossetano che ha dato molto al calcio maremmano.

Nella giornata di sabato si sono svolti gli incontri per designare le finaliste e la squadra Unvs di Grosseto, quest'anno ringiovanita - si fa per dire -, ha vinto l'incontro contro il Follonica (4-0) con tripletta di Spampani e Zanobi, mentre nell'altro incontro, molto più equilibrato ed incerto fino alla fine, i veterani dell'Atalanta hanno superato quelli della squadra locale (1-0). In attesa della finale si è disputato anche il Memorial Pisani e Rota - in ricordo di un giovane dell'Atalanta scomparso tragicamente e di ex arbitro bergamasco che ha vissuto per molti anni in Maremma - tra le squadre B del Grosseto, compagine a cui sono stati aggregati da quest'anno Piero Brezzi ed altri, e quella dell'Atalanta ed ha prevalso la squadra biancorossa per 3-0. Alla fine si è svolta la

premiazione sul campo di gioco con l'assegnazione delle varie coppe e premi alle squadre ed ai giocatori da parte dei familiari di Umberto Ciabatti, del nuovo sindaco Farnetani e dei dirigenti Unvs. Un ringraziamento a tutte le squadre

partecipanti per il successo della manifestazione organizzata dalle sezioni di Castiglione della Pescaia e di Grosseto coordinati dalla presidentessa Rotoloni e dal vice-presidente Pierluigi Armellini e dai vari consiglieri. Nella

serata di venerdì 4 è terminato il campionato Cesn over 40 e le due squadre biancorosse hanno disputato la finale dove ha prevalso quella dei Veterani per 3-2 dopo un'incontro incerto fino alla fine.

MILANO 2° TROFEO UNUCI MILANO SCUOLA MILITARE TEULIÈ DI SPADA INDIVIDUALE

» FERRUCCIO BALZAN

Organizzato dalla sezione Unuci di Milano in stretta collaborazione con la Scuola Militare Teuliè e dalla sezione Unvs di Milano, si è svolto il trofeo che ha visto coinvolti spadisti giovani e non più giovani che con orgoglio hanno portato le stellette.

Alla competizione hanno partecipato il personale militare in servizio, quello in congedo e come tradizione Unuci gli allievi della Scuola Militare di Milano. La competizione curata nei minimi particolari dal sottotenente Gabriele Aru, presidente Unvs di Milano, dal magg. Ferruccio Balzan, consigliere della sezione Unuci di Milano e dal maestro di scherma Ela; della Scuola Militare Teuliè, ha visto la partecipazione di 54 spadisti giunti dall'Italia del nord che con passione e tenacia hanno inseguito la conquista dei primi posti.

Per la cronaca la classifica individuale (maschile) è stata la seguente: 1° Carlo Rota - Cds Mangiarotti Milano; 2° Alessandro Fedeli - Cds Mangiarotti Milano; 3° C.F. Alberto Zicari - Circolo della Scherma La Spezia; 3° Francesco Petracca - Circolo della Spada Lodetti. Mentre la classifica individuale (femminile) è stata la seguente: 1^ Caterina Donà - Circolo della Spada Lodetti; 2^ Marta Lami - Scherma Piccolo Teatro Milano; 3^ Anna Greppi - Circolo della Scherma Lecco; 3^ Laura Valsecchi - Circolo della Scherma Lecco.

Al termine della premiazione un rinfresco offerto dal comitato organizzatore alla presenza di numerosi ospiti tra cui il comandante della Scuola Teuliè col. Maurizio Patané, il presidente della sezione Unuci di Milano gen. Mario Sciuto e la dott.ssa Carla de Albertis - socia Associazione Allievi Teuliè - ha concluso la manifestazione dandosi appuntamento il prossimo 2012.

BOLZANO GITA IN POLONIA DEI VETERANI ATESINI

» FRANCO SITTON

In maggio i veterani atesini dello sport con il loro presidente Alberto Ferrini scelgono uno stato straniero per una gita di una decina di giorni: dopo Marocco e Siria quest'anno la scelta è caduta sulla Polonia dove in ogni città e in ogni chiesa si avverte un fortissimo sentimento religioso, un cattolicesimo che ha avuto la sua guida spirituale e anche politica in papa Wojtyła.



Il gruppo dei veterani atesini davanti alla cattedrale di Cracovia

A lui sono dedicati monumenti, mostre, gigantografie, gonfaloni, piazze e strade. Giovanni Paolo II è soprattutto nel cuore e nell'anima dei polacchi, un popolo orgoglioso e forte che – assediato da tedeschi e russi – sta cercando di risollevarsi e di rinascere dopo le tragedie della seconda guerra mondiale (centinaia di migliaia di vittime per le deportazioni e per i bombardamenti che hanno raso al suolo Varsavia e altre città). Oltre 40 anni di occupazione sovietica hanno lasciato pesantemente il segno sulla Polonia che ora si sente un Paese libero e democratico malgrado le difficoltà imposte dalla crisi economica. Anche lo sport può dare impulso all'economia e al turismo in particolare: fra un anno la Polonia ospiterà in quattro città (Varsavia, Danzica, Breslavia e Poznan) i campionati europei di calcio. Nella gita in pullman di 2.500 km con tappe a Vienna Imperiale e a Norimberga i veterani atesini hanno visitato Cracovia, le famose miniere di sale di Wieliczka, il campo di sterminio di Auschwitz con un'impressionante documentazione sull'olocausto, la chiesa con la Madonna Nera di Czestochowa, la capitale Varsavia (qui si giocherà la partita d'apertura degli Europei nel giugno 2012), il castello dei cavalieri teutonici di Malbork, Danzica e altri centri del Mar Baltico, la casa di Nicolò Copernico (polacco, per chi non lo sapesse, come Chopin) a Torun e infine Poznan con le grandissime croci incatenate per ricordare l'insurrezione del '44 soffocata nel sangue dalle truppe naziste del Terzo Reich. "Varsavia deve sparire dalla carta geografica" fu l'ordine (purtroppo eseguito) di Adolf Hitler. I polacchi hanno ricostruito, mattoni su mattoni, la loro capitale con enormi sacrifici finanziari: per rispettare storia, cultura e architettura del loro Rinascimento (dal 1400 al 1700) si sono ispirati a un quadro del Canaletto, il pittore veneziano che visse a Varsavia.



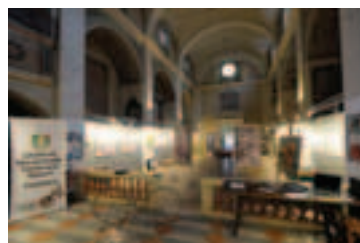
Mostra fotografica "Il Giro a Parma"

» LUCIA BANDINI

La montagna alle spalle, il volto concentrato, gli occhi che cercano la vetta. E' quest'immagine stupenda del grande Fausto Coppi sul "suo" Stelvio in uno dei suoi ultimi voli solitari ad aprire la bellissima esposizione sul Giro d'Italia dal titolo "Il Giro a Parma" curata dai nostri amici collezionisti e "veterani" Alessandro Freschi e Paolo Gandolfi e tenutasi presso la Galleria Sant'Andrea di Via Cavestro dal 30 Aprile all'11 Maggio 2011.

Circa quattrocento immagini provenienti dal loro sterminato archivio di circa 65.000 cartoline sono state messe a disposizione di un folto pubblico di visitatori che hanno potuto così ammirare i propri beniamini tra allegria e commozione.

Un percorso tematico sviluppato dai Campionissimi del Giro d'Italia e dalle immagini di un secolo di maglie rosa, fino ad arrivare ai ciclisti professionisti



di Parma e alle tappe della storia del Giro approdate nel territorio parmense. Maglie, oggetti, scarpini, bandiere di partenza sono stati solo alcuni dei tanti cimeli esposti.

E poi, nel solco della tradizione del Giro, le immagini dei grandi condottieri Torriani, Cugnet, Ambrosini, delle montagne e di quei corridori che, pur non avendo vinto il Giro, hanno lasciato un segno in tutti gli appassionati dello sport delle due ruote.

Un capitolo a parte meritano le immagini delle squadre di Parma, Salvarani, Salamini e Scic, a testimonianza del legame indissolubile fra il ciclismo e la città ducale.

Squadre importanti, vincitrici, nella loro epopea, di tutte le grandi corse del panorama internazionale, a partire dalla Milano – Sanremo fino ad arrivare al Giro di Lombardia.

**Servizio completo
e galleria fotografica su:**
<http://www.unvsemilia.it>

PONTECAGNANO MANIFESTAZIONI SPORTIVE, CULTURALI E SOCIALI PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

» BOTTIGLIERI MARIO

La sezione Picentini don Giovanni Pirone di Pontecagnano ha organizzato delle manifestazioni sportive promozionali, presso il Parco Comunale Mariele Ventre, denominate Festa dell'Unità d'Italia. All'iniziativa, svoltasi nel quadro dei festeggiamenti dell'Unità d'Italia, sono stati invitati diversi istituti scolastici (elementari e medie) che hanno fatto partecipare un centinaio di alunni. Le manifestazioni tenutesi le domeniche dal 13 marzo al 17 aprile si proponevano l'obiettivo di consentire ai giovani partecipanti di praticare lo sport con approcci a varie discipline (minibasket, tiri al canestro etc.), di socializzare, di imparare ad osservare le regole, il rispetto dell'avversario e, di valorizzare attraverso lo sport le proprie capacità, valori che sono alla base dell'educazione, anche motoria, delle nuove generazioni. Tutti i partecipanti sono stati premiati con attestati e medaglie dalle autorità presenti e dal presidente della sezione Alfonso Siano.



PARMA LA SERATA DEL CICLISMO

» LUCIA BANDINI

Una buona presenza di soci ha premiato l'iniziativa della sezione di Parma di dedicare una giornata al ciclismo. L'occasione della conferenza stampa del Trofeo Edil C (a cui era presente, tra gli altri, anche un certo Francesco Moser...), organizzato dal nostro presidente Corrado Cavazzini, nella Sala Consigliere del Comune di Parma, ha permesso alla nostra sezione di collegare la presentazione ad un conviviale, dedicato a Bartali – Coppi: una leggenda, decisamente apprezzato sia dagli appassionati delle ruote sia dai più profani.

Una serata piacevole che è volata via, passando ad ascoltare tanti aneddoti del passato e di un ciclismo che, a distanza di cinquant'anni, non smette mai di emozionare.

**Servizio completo
e galleria fotografica su:**
<http://www.unvsemilia.it>

TRENTO GITA CICLOTURISTICA SUL LAGO DI COSTANZA

37 ciclisti, 13 accompagnatori, 194 chilometri in bicicletta, quattro giorni, dal 16 al 19 maggio, sul Lago di Costanza, attraverso Germania, Austria e Svizzera.

Il primo giorno il gruppo ha raggiunto in pullman la città tedesca di Lindau, la prima delle tre isole sul Lago di Costanza. Dopo una breve passeggiata nel bellissimo centro storico i ciclisti, capitanati dal presidente, Enrico Negrinoli, e dai due vice-presidenti, Silvano Dusevich e Vittorio Andreass, hanno percorso un tratto in Austria passando per Bregenz e Fussach e rag-



Breve sosta a Stein am Rhein prima di affrontare l'ultimo strappo di Sciaffusa

giunto Thal-Buriel in Svizzera, meta della prima tappa.

Il giorno seguente la comitiva ha lasciato dietro di sé 53 chilometri lungo la sponda svizzera. Dopo una sosta al bicigrill Sunnehuesli (casetta del sole) ha proseguito il viaggio raggiungendo Costanza, dove l'intero gruppo si è fermato per due notti.

Si è svolta all'insegna della cultura la terza giornata: la mattina l'isola Mainau, chiamata isola dei fiori, una lunga passeggiata ha consentito di ammirare la fioritura di innumerevoli piante di ogni genere. Dopo uno spuntino, di nuovo in sella alle biciclette verso l'isola di Reichenau, patrimonio dell'umanità sotto tutela dell'Unesco: durante il giro dell'isola i turisti hanno potuto visitare la chiesa di San Giorgio (IX-XI secolo), la cattedrale di S. Maria e S. Marco (XI e XII secolo) e la chiesa dei SS. Pietro e Paolo (XII secolo). Bilancio della giornata: 48 chilometri in bicicletta e un bel percorso a piedi.

Il programma è proseguito l'ultimo giorno con la visita di Stein am Rhein, una delle città medievali che può vantare un centro storico di rara bellezza. Dopo Stein am Rhein ecco il tratto più impegnativo della pedalata lungo il fiume Reno con alcune lunghe salite. Il gruppo ha raggiunto Sciaffusa all'ora di pranzo, soddisfatto per avere portato a termine l'impresa.

Gli accompagnatori, guidati da Rodolfo Menna, hanno percorso lo stesso itinerario che è stato arricchito dalla visita delle città di Bregenz, San Gallo e Sciaffusa. Con il pranzo nel castello di Laufen e la visita alle impressionanti cascate del Reno si è concluso con successo il programma e il gruppo è ripartito per il rientro a Trento.

RAVENNA STELLA D'ARGENTO DEL CONI A RAFFAELE CANÈ

A Raffaele Canè è stata assegnata dal Coni regionale dell'Emilia Romagna, la Stella d'Argento al Merito Sportivo, in riconoscimento delle benemeritenze acquisite nella sua attività dirigenziale. Con questa onorificenza, l'organizzazione sportiva nazionale, oltre che attestare le capacità e i risultati conseguiti da Raffaele Canè – illuminato e sincero dirigente – nel mondo del canottaggio romagnolo, nazionale ed internazionale, ha inteso attestare riconoscenza per l'impegno dedicato allo sport in questi primi e tanti anni di servizio. Il Consiglio Direttivo e tutti gli associati della sezione Stefano Servadei di Ravenna, nel congratularsi vivamente con l'amico veterano, gli augurano che nel proseguimento dell'attività dirigenziale possa conseguire ancora tanti prestigiosi traguardi e di vedere realizzati i progetti che ha voluto condividere con noi con vero stimolante entusiasmo.

SAVONA STELLA D'ARGENTO PER MERITI SPORTIVI A ROBERTO PIZZORNO

Il riconoscimento è stato assegnato dal presidente nazionale del Coni Gianni Petrucci su proposta di Lelio Speranza per l'impegno profuso in favore della pallapugno, badminton e di altre discipline minori

»SIMONE ROSSI

Roberto Pizzorno, presidente della sezione Rinaldo Roggero di Savona è stato insignito della Stella d'Argento al Merito Sportivo. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha passato al vaglio la candidatura su indicazione di Lelio Speranza, presidente Coni della provincia di Savona. L'importante onorificenza può essere esclusivamente conferita a quei dirigenti sportivi che abbiano profuso con zelo e per almeno 20 anni la propria attività. Ad oggi Pizzorno oltre che ricoprire la carica di pre-



sidente dei veterani locali è anche il presidente provinciale della Federazione Italiana Pallapugno e presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Amici dello Sport. Il suo impegno riguarda anche quegli sport considerati minori ma che, proprio per questo motivo, meritano maggiore diffusione e stimolo. Nelle vesti di vice-presidente dell'Associazione La Fortezza di Savona si occupa di badminton e pallapugno. E proprio in questa disciplina si è impegnato ad organizzare lo scorso marzo a Loano i campionati italiani indoor.

PARMA ONORIFICENZE D'OLTREOCEANO

»LUCIA BANDINI

Gian Paolo Dallara, socio della sezione di Parma dall'aprile del 2003, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento negli Stati Uniti: l'ingegnere parmigiano, noto in tutto il mondo per la sua attività di costruttore di automobili da corsa ha ricevuto la laurea honoris causa in ingegneria all'Institute of Technologies Rose-Hulman di Terre Haute, in Indiana con questa motivazione: "Per la sua leadership nella progettazione, disegno e sviluppo di auto da competizione e per aver reso lo stato dell'Indiana la capitale del mondo delle auto da competizione".

**Servizio completo
e galleria fotografica su:**
<http://www.unvsemilia.it>

COMMIATI

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

ARONA

"Dopo una breve malattia è mancato **Franco Alganon** Presidente dei Veterani della Sezione Aronese. Ha ricoperto per diversi anni il prestigioso titolo di Presidente della Sezione "Giuseppe Galli" lasciando una forte impronta del suo operato. Personaggio molto noto in gioventù pratico il calcio, militando in diverse Società di prestigio, distinguendosi in abilità e destrezza. Amante di questo sport, ha ricoperto la carica di Direttore Tecnico della Società calcistica Aronese. Assunse poi la carica di Presidente dei Veterani dello Sport Aronesi, dando un segnale chiaro e significativo nel valorizzare la Sezione Aronese, istituendo il Premio Atleta dell'Anno, manifestazione attraverso la quale ha attribuito importanti riconoscimenti a studenti che si sono distinti nel campo sportivo e in quello scolastico. Con la sua dipartita, la Sezione perde uno sportivo di valore, che ha contribuito alla crescita dello sport attraverso il suo operato espletando con passione e nobiltà il suo mandato. Grazie caro Franco, sarai sempre ricordato dai soci, e dagli amici che ti hanno conosciuto".

BARÌ

La sezione barese piange un altro illustre dirigente sportivo, sempre vicino alla Francesco Martino con il suo sapere. **Michele Quarto** ci ha lasciato senza mai dire nulla del suo male, anzi informandoci di star bene e raccomandandoci di non trascurare mai le iniziative della sezione. Uno dei più antichi iscritti della sezione barese, dirigente nazionale con il grande presidente Edoardo Mangiarotti, a cui si diceva legato da profonda stima. Michele Quarto di recente aveva ricevuto dal Consiglio Nazionale, su proposta del direttivo barese, il Distintivo d'Onore Unvs, mentre negli anni passati aveva ritirato la Stella d'Oro al Merito Sportivo, ambito riconoscimento del Coni. Ci lascia un grande ricordo, oltre che di sportivo illuminante, di marito, padre e nonno sicuramente di enorme insegnamento. Nella sua vita è stato uomo capace di dare un reale contributo al movimento sportivo del capoluogo pugliese, e non solo, senza mai abbandonare gli affetti

familiari, conquistando così una medaglia ideale di grande significato, lasciando a noi ed ai familiari l'eredità della sua eccellente personalità.

Franco Castellano

Il mondo sportivo piange **Ugo Stecchi**. Il presidente onorario della Società Ginnastica Angiulli di Bari avrebbe compiuto 99 anni il 24 maggio, essendo nato a Mesagne nel 1912. Vita dedicata alla famiglia e allo sport, in particolare consumata come atleta e dirigente nella storica, ultracentenaria polisportiva barese.

Ginnastica e pallacanestro, amori particolari di un atleta lungimirante. Nell'edificio di via Garruba, uno dei primi siti dell'Angiulli, Ugo entra nel 1920. Profumo di una società sportiva giovane (nata nel 1906) che avrebbe affascinato un bimbo di otto anni. Il contatto con lo sport praticato avviene nella palestra di via Napoli. Il cestista prende parte al campionato nazionale giovani fascisti, con la squadra universitaria è in serie A. Contribuisce alla ripresa della pallacanestro biancoceleste nel 1947, in prima divisione. Altre discipline sportive lo annotano tra i protagonisti: nuoto, ginnastica, atletica leggera, canottaggio. Il mondo dirigenziale sportivo lo affascina, forse perché già dirigente dell'Acquedotto Pugliese. Sinergia tra lavoro, sport e famiglia. Presidente del comitato pugliese della Federginnastica, componente del comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Roma, ma soprattutto presidente della S.G. Angiulli. Una prima volta dal 1964 al 1966, una seconda dal 1969 al 1972, dopo aver fatto il direttore sportivo (1946). Opera somma per l'Angiulli, quella svolta per ottenere dal Comune la proprietà dell'ubicazione di via Cotugno. Ma c'è di più. Ideatore e fondatore, con altri dirigenti sportivi baresi, dell'Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo, costituita a Bari, con atto del notaio Michele Costantini, il 4 giugno 1986, in seguito riconosciuta dal Coni come associazione benemerita (12 novembre 2001). Un momento storico per Ugo Stecchi, ma il suo

debole rimane, comunque e sempre, l'Angiulli che lo onora ancora, in una stupenda cornice di festa, il 20 ottobre scorso, cinquantesimo compleanno della sede definitiva dell'Angiulli. Certo emozioni per lui e per tanti di noi, ricordando i tanti riconoscimenti ricevuti. Tra gli altri, Distintivo d'Onore dell'Unvs, socio onorario del Circolo Canottieri Barion, Stella d'Oro al Merito Sportivo, Dirigente dell'Anno per la Uisp Bari nel 1988, socio benemerito degli Atleti Azzurri d'Italia. Per noi un esempio da seguire. Ricordare per non dimenticare, inchinandoci.

F. C.

GORIZIA

Lutto nel mondo dei Veterani della provincia di Gorizia: dopo lunga malattia è scomparso, all'età di 71 anni, **Gastone Blaseotto**, presidente onorario della Società Calcio Romana di Monfalcone e socio dal 1990 della sezione di Gorizia. Grande protagonista della scena sportiva locale, è stato uno dei personaggi più noti e dirigente simbolo del club giallo blu per 38 anni. Uomo di sport era noto in ambito della sezione ma soprattutto in città per l'attività commerciale che per anni aveva condotto. Con lui certamente se ne va un pezzo della storia sportiva di Monfalcone. Blaseotto era molto attaccato agli amici veterani sportivi: gli piaceva stare in compagnia. Non saltava mai un convivio o una gita organizzata dalla sezione. Gli amici veterani isontini lo salutano e lo ricorderanno per sempre con affetto.

PADOVA

Mentre stiamo ancora piangendo la perdita del carissimo amico e socio **Alberto Pettinella**, un nuovo dolorosissimo lutto ha colpito la sezione padovana: ci ha lasciati anche **Federico Friso**, il Gigante Buono della boxe padovana. Aveva da poco compiuto 81 anni. Pugile di grosso spessore, nel 1960 era diventato campione d'Italia dei pesi massimi. Come Pettinella anche lui faceva parte del ristretto numero dei fondatori, nel 1971, della sezione padovana. Persona buona, generosa, Federico non aveva fatto del pugilato la fonte di vita e di guadagno. Si era costru-

to una villetta dalle parti di Abano con i proventi dell'attività di commerciante di farina. Nell'ambiente del pugilato questa sua professione gli aveva procurato il soprannome di Mugnaio Terribile, più che altro per la sua mole, per le sue grandi mani e per la potenza devastante dei suoi diretti. Noi vogliamo ricordarlo come il Gigante Buono per la semplicità, per la modestia, per la cordialità e la costante presenza ad ogni manifestazione, per l'accattivante sorriso con il quale accoglieva e salutava tutti.

Lino Marescotti

RAVENNA

Il nostro associato **Alfredo Cavezzali** è deceduto all'età di 88 anni, la mattina di domenica 24 aprile 2011. Presidente per oltre un ventennio del Comitato Olimpico Nazionale di Ravenna, fondatore della prima società sportiva cestistica, la Robur, fu anche presidente della Società Sportiva Edera Ravenna. Il Coni nazionale l'ha insignito nel 1975 della Stella di Bronzo al Merito Sportivo, nel 1989 di quella d'Argento e nel 1996 di quella d'Oro, massima onorificenza sportiva nazionale. Nel 2006 il Panathlon Club di Ravenna, di cui era stato presidente nel 1990-91, gli ha assegnato il premio Fair Play alla Carriera. Commendatore della Repubblica, è stato componente della giunta regionale del Coni dell'Emilia Romagna dal 1985 al 1997. Chi lo ha conosciuto lo ricorderà per la sua bontà d'animo, per la passione per lo sport che per lui rappresentava la possibilità per i giovani di stare assieme e imparare a fidarsi gli uni degli altri con la presenza degli adulti. I veterani di Ravenna, i veterani tutti dell'Unvs nazionale, si alzano in piedi e si inchinano al suo ricordo.

SAN GIOVANNI VALDARNO

È scomparso, all'età di 85 anni, **Spartaco Bugiatti** socio della nostra sezione fino dalla sua costituzione, avvenuta 43 anni fa. In gioventù praticò il calcio nelle file della Sangiovannese dal 1941 al 1963 (con breve interruzione per il passaggio della guerra). Ai familiari le più sentite condoglianze dei soci del Consiglio Direttivo.